

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "M.BUONOCORE - A. FIENGA"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2015-16

PER UNA SCUOLA CHE

ASSOMIGLI AL MONDO

NEL MONDO CI SONO LE TERRE ED I CIELI,

NON SONO DIVISI IN SCAFFALI.

NEL MONDO CI SONO LE FIABE E LE ARTI,

NON SONO DIVISE IN REPARTI.

NEL MONDO C'E' UN NIDO,

CHE E' LA TUA CLASSE

USCENDO NON TROVI LE CASSE.



NEL MONDO CI SONO MAESTRI

UN PO' MAGHI

CI SONO, NON SOLO SE PAGHI.

NEL MONDO IL SAPERE CHE VUOI

SI CONQUISTA.

NEL SUPERMERCATO SI ACQUISTA

E, ALLORA , RISPONDI

CON UNA PAROLA

COM'E' CHE LA VUOI LA TUA SCUOLA?

Bruno Tognolini



INDICE

PREMESSA	PAGINA 3
L'ISTITUTO	PAGINA 6
ORGANIGRAMMA	PAGINA 7
RISORSE UMANE	PAGINA 9
UBICAZIONE NEL TERRITORIO	PAGINA 12
SPAZI SCOLASTICI	PAGINA 14
ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA	PAGINA 16
STAFF DIRETTIVO	PAGINA 24
FUNZIONI STRUMENTALI	PAGINA 25
REFERENTI	PAGINA 26
COMMISSIONI	PAGINA 27
G.L.I. D'ISTITUTO	PAGINA 28
I PRINCIPI EDUCATIVI GENERALI CONDIVISI NEL PROCESSO FORMATIVO	PAGINA 29
FINALITÀ	PAGINA 32
OBIETTIVI EDUCATIVI	PAGINA 34
MISSION	PAGINA 35
AMBITI PRIORITARI D'INTERVENTO	PAGINA 39
INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	PAGINA 42
VALUTAZIONE	PAGINA 43
CRITERI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PAGINA 91
CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA	PAGINA 92
PIANO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	PAGINA 95
REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE	PAGINA 99
FINANZIAMENTI	PAGINA 104
OBIETTIVI DI RACCORDO TRA LE CLASSI DI PASSAGGIO	PAGINA 105
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	PAGINA 109
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	PAGINA 113
REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	PAGINA 133
CRITERI PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEL P. O. F.	PAGINA 137
PROGETTI	PAGINA 140

PREMESSA

Nella scuola l'autonomia è regolamentata dall'art. 3 comma 3 del DPR 275/1999, in base al quale il Consiglio indica al Collegio dei docenti gli indirizzi generali di gestione e amministrazione, sulla base del quale il Collegio elabora strategie e metodi appropriati alla crescita personale di ciascun alunno nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi offerti.

Il nostro POF mira al successo formativo connesso all'idea di "scuola su misura", "scuola di tutti per ciascuno", "scuola integrante", "scuola dialogante" tra culture plurime.

Inoltre, in riferimento alla LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", il POF mira ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ed in particolare realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, "scuola intesa come comunità attiva", aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

In rapporto alla didattica, ogni iniziativa è pensata e realizzata affinché possa rientrare nella didattica ordinaria, prestando attenzione ai tempi e agli stili di apprendimento degli alunni, investendo nell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali come da Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*, con lo scopo di ridurre il disagio e prevenire la dispersione scolastica.

Tutte le discipline contribuiscono al raggiungimento formativo degli alunni attraverso un itinerario di studio che rispetti le individualità, riconosca i talenti, applichi strategie volte a creare motivazione e rinforzo nei confronti dello studio e della cultura, anche attraverso il ricorso alle metodologie attive e all'innovazione digitale, realizzando azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale.

Nella gestione di questo Istituto Comprensivo sono inoltre valorizzati:

- Il dialogo educativo e curricolare tra i tre ordini di scuola, al fine di accompagnare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, fino alla Secondaria di primo grado per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico e formativo, sia lungo tutto l'arco della vita.
- Le attitudini e gli interessi dell'utenza in rapporto alle risorse del territorio;
- La mappa degli obiettivi formativi legati alle dimensioni di sviluppo della persona e alle competenze generali del Profilo dell'alunno.
- L'organizzazione scolastica affinché la progettazione educativa e didattica possa svolgersi nel modo più proficuo in senso orizzontale e verticale anche attraverso eventuale articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica destinata; programmazione plurisettimale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
- Il coinvolgimento in modo diretto e continuo dei genitori nell'azione educativa in quanto corresponsabili con la scuola e le altre agenzie educative per la formazione dei ragazzi;
- La concertazione e consultazione con la comunità locale, compresi gli Enti Locali, le Parrocchie, le Associazioni e/o comunque le organizzazioni del terzo settore e le imprese, anche attraverso il partenariato attivo (partecipazione alle spese e/o fornitura attrezzature, strutture e/o risorse umane e professionali). Presenza attiva nel processo formativo ed integrato degli alunni da cui dipende lo sviluppo futuro del territorio;
- svolgere l'attività didattica in conformità ai principi della continuità e dell'orientamento per realizzare il pieno sviluppo della personalità dei singoli alunni e il loro inserimento nella realtà socio – economica locale;

- Il promuovere, in ottemperanza alla legge n ^ 104/92 ed alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, l'inclusione proficua ed efficace degli alunni diversamente abili o comunque degli alunni bisognevoli di supporti educativi speciali con specifici progetti;
- Il promuovere iniziative di recupero e sostegno attraverso forme di raggruppamento e interventi programmati sulla base di risorse orarie e professionali appositamente destinate;
- Il favorire l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti organici e strutturati nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni;
- Il monitorare l'azione progettuale per verificare l'attuazione di quanto progettato;
- Il gradimento degli utenti diretti e indiretti;
- La ricaduta degli apprendimenti conseguiti e l'attendibilità degli stessi nel proseguimento degli studi;
- La motivazione del personale,
- Il miglioramento del clima / sezione / classe / scuola;

Il P.O.F. è strutturato attraverso l'istituzione di commissioni, gruppi di lavoro o figure professionali rivolte all'analisi delle problematiche e alla ricerca di soluzioni a:

- ❖ Sicurezza D. L. vo. 81/08.
- ❖ Disabilità e disagio.
- ❖ Intercultura.
- ❖ Continuità e Orientamento
- ❖ Documentazione.
- ❖ Nuove tecnologie.
- ❖ Educazioni.
- ❖ Formazione.
- ❖ Auto - valutazione.

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "M. Buonocore - A. Fienga" si estende nel comune di Meta e comprende:

<i>Scuola dell'Infanzia</i>	"Marzia Buonocore"	Piazza S. Ruggiero n° 1
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	"Marzia Buonocore" di Alberi	Piazzetta di Alberi Frazione di Meta
<i>Scuola Primaria</i>	"Marzia Buonocore"	Piazza S. Ruggiero n° 1
<i>Scuola Secondaria</i> 1° grado	"Antonino Fienga"	Via G. Marconi n° 21

La scuola primaria "M. Buonocore" e la scuola secondaria "A. Fienga" usufruiscono del servizio di trasporto alunni e del servizio mensa, erogato dal Comune di Meta, per la scuola dell'infanzia e per le classi a tempo pieno della scuola primaria.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

<i>Categoria</i>	<i>Numero</i>
<i>Alunni</i>	683
<i>Sezioni scuola dell'Infanzia</i>	9
<i>Classi: 14 scuola Primaria - 11 scuola secondaria di 1° grado</i>	25
<i>Dirigente Scolastico</i>	1
<i>Docenti,</i>	87
<i>di cui:</i>	
<i>n° 25 di scuola d'infanzia</i>	
<i>n° 27 di scuola primaria</i>	
<i>n° 30 di scuola secondaria 1° grado</i>	
<i>Direttore dei servizi generali amministrativi</i>	1
<i>Assistenti amministrativi</i>	4
<i>Collaboratori scolastici</i>	11

PERSONALE ATA

<i>Sedi</i>	<i>Responsabile Amministrativo</i>	<i>Assistenti</i>	<i>Collaboratori</i>
A. FIENGA	1	4	4
M. BUONO- CORE			6
ALBERI			1

RISORSE UMANE

L'Istituto Comprensivo è costituito dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado con la seguente struttura di sezioni e classi.

	<i>M. Buonocore</i>	<i>Alberi</i>	<i>A.Fienga</i>	<i>Totale</i>
<i>Sezioni scuola dell'infanzia</i>	08	01		09
<i>Classi scuola primaria</i>	14			14
(1[^] -2[^]-3[^]A funzionanti a tempo pieno)				
<i>Classi scuola secondaria di 1° grado</i>		11	11	
<i>1[^]-2[^]-3[^]B a tempo prolungato</i>				
<i>Corso di strumento musicale per le classi prime e seconde</i>				

La **scuola dell'infanzia** comprende la sede “ **Marzia Buonocore**” (Piazza S. Ruggiero n°1) e la sede di Alberi (Piazzetta Alberi) per un totale di 175 alunni distribuiti su nove sezioni come riportato in tabella:

<i>Sedi</i>	<i>Sezioni</i>	<i>Alunni</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti so- stegno</i>	<i>Docenti R.C.</i>
M. Buonocore	8	160	18	2	2
Alberi	1	15	2		1

La **scuola primaria** comprende la sede” M. Buonocore” (Piazza S. Ruggiero) per un numero complessivo di 294 alunni su 14 classi secondo la seguente tabella:

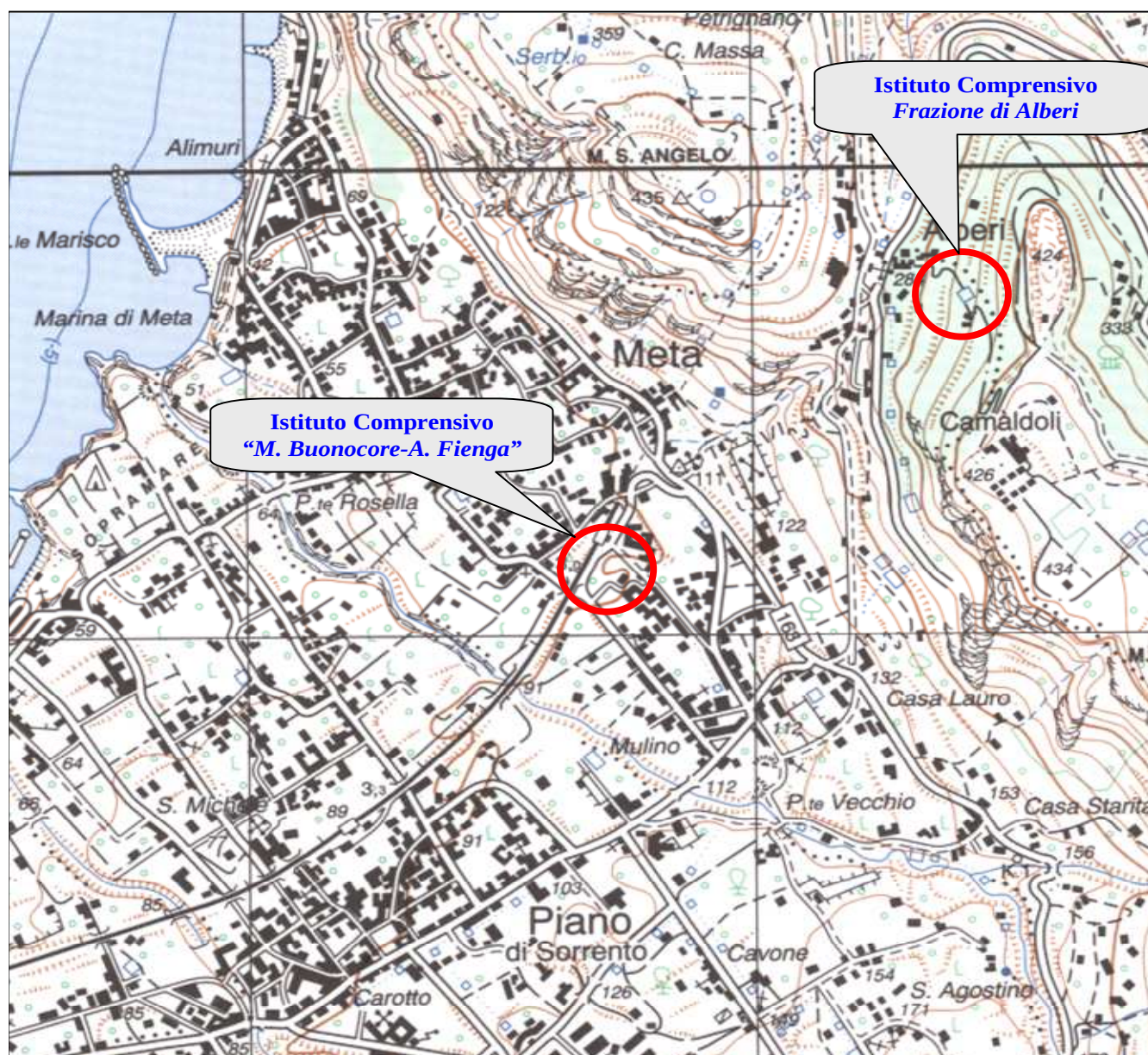
<i>Sedi</i>	<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti h</i>	<i>Docenti L2</i>	<i>Docenti R.C.</i>
M. Buonocore	14	294	21	4	1	3

La **scuola secondaria primo grado** comprende la sede centrale "Antonino Fien-
ga" (Via G. Marconi) con un numero complessivo di 213 alunni distribuito su 8
classi funzionanti a tempo normale e 3 classi funzionanti a tempo prolungato
come da tabella:

<i>Sede</i>	<i>Classi</i>		<i>Alunni</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti</i>
					<i>sostegno</i>	<i>R.C.</i>
	<i>Tempo</i>	<i>Tempo pro-</i>				
	<i>normale</i>	<i>lungato</i>				
A. Fienga	8	3	213	22	7	1

***Corso di strumento musicale per le classi prime e seconde della scuola secondaria
di primo grado.***

UBICAZIONE NEL TERRITORIO



Corografia generale dell'area con ubicazione sito oggetto d'indagine

Carta topografica d'Italia - Scala 1 : 12.500

Foglio n° 466 Sez. III SORRENTO

LETTURA DEL TERRITORIO

	Meta centro	Frazione Alberi
<i>Aspetti Demografici</i>	Abitanti 7000	Abitanti 600
<i>Altitudine Di Origine</i>	90 Metri S. L. M.	280 Metri S. L. M.
<i>Viabilità</i>	Buona	Sufficiente
<i>Andamento Demografico</i>	In Crescita	
<i>Aspetto Economia</i>	Buono	Buono
<i>Palestra Comunale</i>	No	No
<i>Cinema Teatro Comunale</i>	No	No
<i>Biblioteca Comunale</i>	No	No
<i>Ambulatorio Comunale</i>	Si	No
<i>Reperti Archeologici</i>	No	No
<i>Campo Sportivo</i>	Si	No
<i>Ufficio P.P.T.T.</i>	Si	No
<i>Sportello Bancario</i>	Si	No
<i>Stazione C.C.</i>	No	No
<i>Cartolibrerie</i>	Si	Si
<i>Farmacie E Negozi Vari</i>	Si	Si
<i>Imprese Edili Fabbriche</i>	Si	Si
<i>Artigianato</i>	Si	Si
<i>Associazionismo</i>		
<i>Circoli Ricreativi Presenti</i>	Si	Si
<i>Pro-Loce</i>	Si	Si
<i>Associazioni Sportive</i>	Si	Si
<i>Cooperative Comitati Feste</i>	Si	No

SPAZI SCOLASTICI

Stato di conservazione

<i>Ambiente</i>	<i>M. Buonocore</i>	<i>Alberi</i>	<i>A. Fienga</i>
<i>Edifici scolastici</i>	buono	buono	Buono
<i>Palestra</i>	buono		Buono
<i>Biblioteca</i>	esistente		esistente
<i>Laboratorio scienze</i>	esistente		esistente
<i>Laboratorio musica</i>	esistente		esistente
<i>Laboratorio multimediale</i>	esistente	esistente	esistente
<i>Laboratorio linguistico</i>			esistente

<i>Attrezzature</i>	<i>M. Buonocore</i>	<i>Alberi</i>	<i>A. Fienga</i>
<i>Computer Studenti</i>	Sì	Sì	Sì
<i>Strumenti Musicali</i>	Sì	No	Sì
<i>Fotocopiatrici</i>	Sì (1)	Sì (1)	Sì
<i>Televisori</i>	Sì (1)	Sì (1)	Sì
<i>Proiettori</i>	Sì	Sì	Sì
<i>Antenna Satellitare</i>	No	No	Sì
<i>Attrezzature Scientifiche</i>	Sì	No	Sì
<i>L. I. M.</i>	Si	No	Si
<i>Aula Video</i>	No	No	Si
<i>Auditorium-Teatro</i>	No	No	Si

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA:

TEMPO SCUOLA: 8.20 - 16.20 (dal lunedì al venerdì)

DOCENTI: 25 ore settimanali con due turni di servizio

(8.20 -13.20; 11.20 - 16.20) per creare contemporaneità durante l'orario della mensa.

Su richiesta motivata: ingresso anticipato alle ore 8,00 -“Progetto accoglienza”.

Allegato 1: Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento (art.42 ccnl 95).

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA DELL' INFANZIA

Entrata dei bambini dalle ore 8,20 alle 9,00, per le famiglie che ne fanno richiesta anticipo alle ore 8.00.

- ↳ L'accoglienza è un elemento del clima scolastico diffuso e persuasivo, non circoscritto e finalizzato al primo periodo di scuola.
- ↳ All'accoglienza come organizzazione dei tempi della scuola, viene riservato un tempo variabile in rapporto alle peculiarità di ogni contesto, da 30 minuti a un'ora e mezza. Tempo in cui il bambino riprende i contatti con l'ambiente scolastico, con i compagni, con le insegnanti. L'accoglienza è un obiettivo da concretizzare quotidianamente, un modo di intendere il bambino che si traduce in comportamenti di ascolto, e di disponibilità da parte delle insegnanti, in scelta di strategie educative mirate, in progettazione attenta di spazi, tempi e attività didattiche, in modalità di recupero costante e continuo d'interessi, di esperienze, di attese e di relazioni affettive. In questa fase gioca un grande ruolo, l'organizzazione dell'ambiente scolastico e la strutturazione degli spazi. I bambini hanno a disposizione spazi, arredi, giochi (armadietti contraddistinti da contrassegno ...) possono dedicarsi al gioco, al disegno, alla visione di libri.

L'accoglienza intesa come organizzazione dei tempi scolastici prevede:

- ✍ Modalità di contatto e comunicazione, anche preliminare con i genitori.
- ✍ Primo incontro dei bambini nuovi iscritti.
- ✍ Inserimento in piccoli gruppi e con tempi diversi dei bambini nuovi iscritti.
- ✍ Intervento didattico individuale e di gruppo
- ✍ Comunicazione e informazioni alla famiglia.
- ✍ Recupero dei rapporti e delle esperienze dei bambini già frequentanti.

A partire dalle ore 9,30, si prevedono esperienze di esplorazione e ricerca:

- ✍ Il gioco, in tutte le sue forme che permette di esplorare e sperimentare relazioni con gli altri e con le cose. Costituisce una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni: L'insegnante invia una varietà di proposte di gioco, utili alla strutturazione ludiforme dell'attività didattica nei diversi campi d'esperienza.
- ✍ L'osservazione e lo studio dei fenomeni più significativi del mondo naturale.
- ✍ La scoperta dei diversi aspetti del territorio sociale.
- ✍ Le attività di comunicazione e di linguaggio. Esperienze con i linguaggi verbali, non verbali, psicomotori, sonori, musicali, iconici, mass- mediali.

Fino alle ore 11,30 la mattina si svolge dando ampio spazio al "fare" del bambino, alle esperienze dirette a contatto con le cose, la natura, con i materiali, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini stessi.

Alle ore 11, 30, i bambini si preparano al pranzo.

Alle ore 12,00 i bambini si avvalgono del servizio mensa scolastica nel refettorio che ospita tutte le sezioni.

Alle ore 13,00 si rientra nelle sezioni di appartenenza.

L'organizzazione dell'intera giornata prevede attività d'intersezione.

Dalle ore 16,00 alle ore 16,20 i genitori vengono a riprendere i bambini nelle aule di appartenenza, se ne ravvisa la necessità c'è un breve momento di scambio tra l'insegnante e i genitori per fornire informazioni.

SCUOLA PRIMARIA:

TEMPO SCUOLA:

Plesso Capoluogo

Tempo normale: 8.20 - 13.20 (dal lunedì al venerdì, con eccezione del martedì, giorno in cui si effettua un prolungato e si esce alle ore 16.00.)

Tempo pieno: 8.20 – 16.00 (dal lunedì al venerdì)

TEMPO PIENO – SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola a tempo pieno gli alunni frequentano quaranta ore settimanali distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì.

Le classi sono seguite da due docenti che nella “contitolarità” condividono le responsabilità educative e didattiche; possono essere presenti contemporaneamente per alcune ore e possono essere affiancati da colleghi specialisti di lingua inglese e di religione cattolica.

Le due aree disciplinari da assegnare alle docenti saranno:

area A➤ ambito linguistico – storico - espressivo;

area B➤ ambito logico – matematico – scientifico - geografico.

Spazi significativi sono dedicati alla didattica attiva, laboratoriale, meno nozionistica: i bambini imparano facendo. Inoltre, in un tempo più disteso, le ore scolastiche alternano e comprendono sia momenti di apprendimento “intensivo” che altri di rielaborazione personale o di gruppo.

In genere i bambini non hanno compiti per casa, tranne l’esercitazione quotidiana della lettura e l’approfondimento orale di eventuali argomenti di storia o geografia o scienze. L’insieme di queste caratteristiche porta a un insegnamento flessibile con più attenzione a chi è in difficoltà, al lavorare insieme e a valorizzare le potenzialità di ciascuno.

La condivisione di tempi anche non prettamente didattici, come il pranzo, caratterizza la scuola a “tempo pieno” anche per una forte esperienza di socializzazione e convivenza democratica.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Nell'A.S. 2015/16 sono presenti n. 9 classi con organizzazione modulare, n. 2 classi con insegnante prevalente e n. 3 classi a tempo pieno.

I docenti svolgono n. 22 ore d'insegnamento e n. 2 ore di programmazione settimanale (ogni martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00).

Allegato n. 1bis Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento (art. 42 CCNL 95.)

La Scuola Primaria offre il "Servizio accoglienza" a tutti gli alunni che per motivata necessità ne fanno richiesta. Detti alunni sono accolti a scuola a partire dalle ore 8.00 dai docenti stessi.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La nostra istituzione scolastica è inserita nell'elenco regionale delle scuole accreditate ai sensi del D.M. 8/2011 (pratica musicale nella Scuola Primaria), quindi per le classi terze è istituito, a partire dal corrente anno scolastico, il Progetto curricolare-extracurricolare "Musica, Maestro!" di durata triennale. Tale Progetto prevede per ciascuna classe n° 3 ore settimanali (n° 1 ora di Musica Corale, n° 1 ora di Musica Strumentale - Flauto dolce Soprano e Contralto - n° 1 ora di Musica d'Insieme), di cui n° 1 ora in orario curricolare e n° 2 ore in orario extracurricolare.

La Scuola Primaria aderirà al Progetto Nazionale "Sport in classe", che prevede il coinvolgimento di tutte le classi.

Tutte le classi della Scuola Primaria aderiscono al progetto curricolare "A.A.A....ACQUA" riguardante la conoscenza e la tutela delle risorse idriche.

Ogni interclasse ne sviluppa un aspetto:

- classi prime: "L'acqua nelle fiabe";
- classi seconde: "Il viaggio della gocciolina d'acqua";
- classi terze: "L'acqua intorno a noi";
- classi quarte: "L'acqua nelle civiltà";
- classi quinte: "L'acqua: un bene da tutelare".

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE CLASSI	Italiano	L2- Inglese	Storia Citt. e costitu- zione	Geogr.	Matematica	Scienze e Tecnol.	Musica	Arte e Immagine	Corpo Movimen- to e Sport	IRC
PRIMA	8	1	2	2	7	2	1	1	1	2
SECONDA	7	2	2	2	7	2	1	1	1	2
TERZA	7	3	2	2	6	2	1	1	1	2
QUARTA	7	3	2	2	6	2	1	1	1	2
QUINTA	7	3	2	2	6	2	1	1	1	2

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO:

TEMPO NORMALE (30 ORE):

La scuola secondaria di primo grado prevede la seguente ripartizione oraria:

materie	italiano	storia	geografia	approfondimento	matematica	scienze	inglese	francese	tecnologia	Arte e immagine	Educazione musicale	Educazione fisica	religione
ore	6	2	1	1	4	2	3	2	2	2	2	2	1

L'ora di approfondimento, nell'organizzazione oraria, viene gestita dal docente di materie letterarie nell'ambito disciplinare della storia ed è destinata allo studio di Cittadinanza e Costituzione.

CORSO DI STRUMENTO MUSICALE (32 ORE):

Alle ore già stabilite del tempo normale si aggiungono le due ore di strumento musicale, precisamente, clarinetto, violino, pianoforte e chitarra, che si terranno, con gli alunni divisi in gruppi, il lunedì, il mercoledì e il giovedì.

TEMPO PROLUNGATO:

Alle ore già stabilite del tempo normale si aggiungono le sei ore del tempo prolungato destinate ad attività di recupero e consolidamento articolato nei giorni di martedì e di giovedì.

Dalle ore 13.20 alle ore 13.50 c'è la pausa mensa e in successione le attività pomeridiane organizzate in tre unità che prevedono alternanza tra lezioni specifiche e attività laboratoriali che si avvarranno della collaborazione di docenti interni ,di esperti esterni e di vari operatori presenti sul territorio.

Nel corrente anno scolastico,in attuazione della legge 107, si realizzerà una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva con la massima flessibilità, diversifi-

cazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico e la piena apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Le attività aggiuntive prevederanno progetti didattici con specifiche tematiche: sicurezza e legalità, espressione creativa, attività motorie, conoscenza del territorio (storia, tradizioni, ambiente e risorse), approfondimenti disciplinari e orientamento anche con la partecipazione di docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio.

Le attività, sperimentali e motivanti, avranno come scopo principale l' ampliamento dell'offerta formativa per migliorare l' aspetto relazionale e far emergere risorse e potenzialità degli alunni.

I temi verranno realizzati con modalità sperimentali, motivanti e spesso laboratoriali, allo scopo principale di fornire una motivazione aggiuntiva allo studio, ampliare l'offerta formativa, attivare miglioramenti degli aspetti relazionali e far emergere risorse e potenzialità degli alunni ampliando gli interessi culturali ed espressivi degli stessi.

Le attività aggiuntive, coordinate dagli insegnanti di base, saranno organizzati in piccoli gruppi o in apprendimento cooperativo, a classi aperte e a volte open per alunni iscritti al tempo normale.

I laboratori che si attueranno nel corso di quest'anno scolastico saranno:

➤ **COMPUTER-GRAFICA**

Finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, all'acquisizione di competenze di computer-grafica a cura dell'esperto cui è stato concesso l'uso del laboratorio informatico.

➤ **LINGUE STRANIERE CON MADRE LINGUA**

Finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa, all'acquisizione di competenze maggiori in lingua straniera a cura di esperti madre lingua e sarà realizzato solo con concessione di contributo Ente Locale o con finanziamento famiglie.

➤ **GIOCHI SPORTIVI**

La scuola intende offrire, oltre all'avviamento alla pratica sportiva, una serie di eventi sportivi. Giochi sportivi e Giochi Studenteschi d'Istituto, organizzati a cura di docenti con abilitazione in scienze motorie. Le iniziative proposte si baseranno su una presa di coscienza precisa delle proprie potenzialità e limiti, per accettarsi come si è, pur con l'aspirazione a migliorare se stessi, ma sempre con spirito ludico e collaborativo.

➤ **ATTIVITA' MOTORIE**

Attività motorie organizzate dalle Associazioni ed Enti Sportivi che utilizzano le nostre palestre.

➤ **LABORATORI DI “ESPRESSIONE CREATIVA”**

Si propone di accompagnare gli alunni in percorsi di ricerca espressiva atti a favorire una migliore conoscenza di sé e delle proprie emozioni, imparando a manifestare la propria personalità attraverso l'espressione creativa.

I laboratori proposti saranno:

- **LABORATORIO DI CERAMICA**

Il progetto prevede un'attività di formazione specifica effettuata da un componente del Centro Anziani Metese esperto e la collaborazione di docente interno che ricoprirà il ruolo di tutor.

- **LABORATORIO DIPINGERE SU VETRO**

Il progetto prevede attività realizzate dalla docente di arte ed immagine .

➤ **IL TERRITORIO (STORIA, TRADIZIONI, AMBIENTE E RISORSE)**

Il progetto è finalizzato alla conoscenza della realtà metese e al recupero del senso di appartenenza, con particolare attenzione alla storia, alle tradizioni, all'ambiente e alle risorse. Saranno invitati storici, esperti, associazioni, confraternite e la Proloco.

➤ **SICUREZZA E LEGALITA'**

Il progetto riguarda l'educazione alla legalità, la sicurezza nella scuola e l'educazione alla protezione.

S'intende promuovere:

- stili di vita sobri,rispetto delle norme per una corretta convivenza civile nel rispetto di tutte le persone e del “territorio”, con l'intervento della Fondazione Exodus '94;
- Educazione Stradale,Sicurezza e Rispetto delle Regole con l'aiuto delle forze dell'ordine.

➤ **SCUOLA ORIENTANTE**

Il progetto riguarda le classi a tempo prolungato della terza della secondaria di primo grado e sarà aperto anche alle altre classi terze non a tempo prolungato.

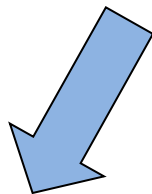
S'intende promuovere:

- incontri con i docenti delle Scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.

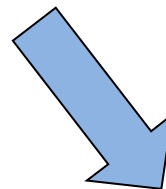
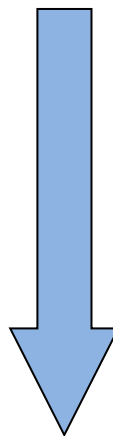
Allegato n. 1 TER Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento (art. 42 CCNL 95.)

STAFF DIRETTIVO

**DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. ESTER MICCOLUPI**

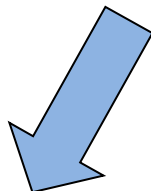


**COLLABORATORE VICARIO
PROF. FRANCESCO SAVERIO
SOLDATINI**

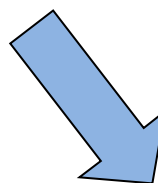


**SECONDO COLLABORATORE
PROF. ANNA MARIA
ASTARITA**

**FIDUCIARI DI
PLESSO**



**SCUOLA
DELL'INFANZIA:
INS. ANNA RUSSO**



**SCUOLA PRIMARIA:
INS. ELISA PARISI**

FUNZIONI STRUMENTALI

Area d'intervento 1-2

(gestione del P.O.F. e sostegno al lavoro dei docenti)

ins. Di Maio Annunziata

ins. Iaccarino Giovanna

prof. Astarita Anna Maria

Area d'intervento 3

(sostegno agli alunni e alle famiglie)

ins. Maresca Marialuisa

prof. Moretto Elettra

Area d'intervento 4

(viaggi e territorio)

ins. D'Auria Teresa

prof. Parlato Luigi

REFERENTI

Gruppo H: ins. Scarpati Rosmunda prof. De Nicola Rossana
Laboratori informatici: sig. De Simone Vincenzo ins. Iaccarino Giovanna
Laboratorio scientifico: prof. Guida Annamaria
Laboratorio linguistico: prof. de Fusco Rossella
Laboratorio artistico: Prof. Ruberto Michelina
Biblioteca: prof. Coppola Maria - Celentano Angela Maria
Trinity: prof. Massa Sandra
DELFI: prof. Guida Mariateresa
Laboratorio musicale: Prof. Vespoli Gennaro
ECDL: prof. Moretto Elettra
Referente BES: Caputo Antonella
Referente DSA: Massa Sandra

COMMISSIONI

Libri di testo: FF. SS. ins. Maresca Marialuisa - prof. Moretto Elettra

Autoanalisi di istituto: FF. SS. ins. Maresca Marialuisa- Di Maio Annunziata - Iaccarino Giovanna - prof. Moretto Elettra - Astarita Anna Maria

Continuità - coordinatrici: FF. SS. ins. Maresca Marialuisa - prof. Moretto Elettra

Ins. Di Somma Annamaria, Di Ruocco Teresa, Scarpato Rosa;
prof. Celentano Angela, Terminiello Anna, Errico Maria.

Elettorale - docenti: Aprenda Palma, Moretto Elettra, Astarita Anna Maria

Personale ATA: Servetto Eva

Genitori: Parlato Luigi, Di Maio Annunziata

Orario - scuola primaria: Iaccarino Giovanna, Parisi Elisa
scuola secondaria: prof. Parlato Luigi

Graduatorie d'istituto: D.S., D.S.G.A., prof. Guida Annamaria, Servetto Eva

Formazione classi:

scuola primaria: ins. Iaccarino Giovanna, Parisi Elisa, Miccio Assunta;
scuola secondaria: Prof. Astarita Anna Maria, Moretto Elettra.

Comitato di valutazione: ins. Di Ruocco Teresa, prof. Maresca Maria
Docenti tutor: prof. Vespoli Gennaro per il prof. Picariello Michele e
ins. Scarpato Rosmunda per l'ins. Cecconi Cristina.

G.L.I. Istituto



Coordinatori

Scarpati Rosmunda, De Nicola Rossana,
Soldatini Francesco Saverio



Rappresentanti docenti e referenti BES e
DSA: Parlato Luigi, Di Ruocco Teresa,
Caputo Antonella, Massa Sandra



Genitori referenti:

n. 4 (due effettivi e due supplenti) e sa-
ranno nominati entro ottobre (nomina
triennale)



Referente equipe multidisciplinare ASL:
dott.ssa Sarnelli Chiara



Referente dei servizi sociali e pubblica
istruzione Comune di Meta:
dott.ssa Balzano Annantonia

I PRINCIPI EDUCATIVI GENERALI CONDIVISI NEL PROCESSO FORMATIVO

Il P.O.F intende seguire le seguenti linee guida:

- Azione formativa ispirata ai principi della Costituzione della Repubblica, rispetto della persona, dei diritti alla diversità, alla cittadinanza, alla crescita culturale, umana ed economica della società.
- Favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere attraverso una didattica diversificata e flessibile, il rispetto dei tempi di apprendimento degli alunni, tramite l'approfondimento delle competenze, sulla base del recupero, del consolidamento e del potenziamento delle abilità.
- Accompagnare con continuità la crescita degli alunni dall'infanzia all'adolescenza, seguendoli nel processo evolutivo, attraverso opportunità di apprendimento "raccordate" per rispettare la diversità;
- Favorire percorsi di protagonismo per diventare cittadini attivi;
- Promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per consentire a ognuno di uscire dalla scuola di base avendo maturato le abilità cognitive – operative – sociali necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione.
- Promuovere la conoscenza, la comunicazione la collaborazione tra scuola ed extrascuola: il territorio come risorsa educativa, luogo di relazione e fonte di conoscenza.

In sintesi, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, affermando il ruolo centrale della stessa nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i

tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, garantire le pari opportunità di successo e prevenire l'eventuale abbandono e dispersione scolastica nella secondaria di secondo grado.

In rapporto alla didattica l'attività dei docenti del nostro Istituto è sostenuta e orientata dai seguenti principi:

- ❖ L'alunno inteso come soggetto attivo, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e la cultura;
- ❖ La progressiva conquista dell'autonomia, ottenuta mediante la riflessione sulle proprie scelte in contesti molteplici, attraverso l'interiorizzazione della realtà e l'accettazione del diverso;
- ❖ L'adozione di stili educativi rispettosi delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, finalizzata alla realizzazione di percorsi individuali;
- ❖ La valorizzazione di progetti interculturali per contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- ❖ La scelta di strategie euristiche e di problematizzazione dell'esperienza, volte a padroneggiare le strutture concettuali delle discipline di studio.
- ❖ Investire nel sostegno degli alunni in difficoltà, con lo scopo di ridurre il disagio e prevenire la dispersione.
- ❖ L'organizzazione di attività di ricerca individuale e di gruppo per favorire: l'iniziativa, la struttura del pensiero, l'autodecisione, la cooperazione, la responsabilità personale e condivisa;
- ❖ L'utilizzo di una pluralità di mezzi educativi, dando risalto alle nuove tecnologie multimediali, che favoriscono la motivazione dei bambini, consentendo lo sviluppo di forme d'intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa.

Entro tali presupposti, il nostro Istituto promuove l'apprendimento significativo, che si qualifica come:

Attivo, perché fondato sul "fare consapevole e costruttivo";

costruttivo, poiché le nuove conoscenze permettono al soggetto di ampliare i punti di vista e risolvere discrepanze, mettendo a punto o elaborando le conoscenze precedenti;

Collaborativo, perché chi apprende si trova all'interno di una comunità, che costruisce conoscenza, mediante il contributo di ciascuno;

Intenzionale, in quanto il soggetto viene coinvolto attivamente nel raggiungimento di obiettivi condivisi;

Contestualizzato, in quanto i compiti dell'apprendimento scolastico devono coincidere con compiti significativi del mondo reale;

Riflessivo, poiché l'alunno "impara a imparare" (metacognizione), diventando progressivamente consapevole dei percorsi logici, delle strategie utilizzate quando apprende, di come le potrebbe usare in modo diverso, riuscendo, con intenzionalità, a trasferirle in diversi linguaggi "sistemi simbolici culturali".

In rapporto alla didattica Il Consiglio raccomanda di privilegiare la qualità del curricolo, ogni iniziativa di arricchimento dell'offerta formativa va realizzata affinché rientri nella didattica ordinaria delle classi.

FINALITÀ

I processi di apprendimento sono orientati dalle finalità educative, individuate dagli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo socialmente condivise, costantemente negoziate nella loro trasposizione pedagogico – didattica da insegnanti, alunni, famiglie (secondo le indicazioni ministeriali), che costituiscono un quadro di criteri di riferimento cui conformare la dimensione strutturale e organizzativa della scuola, le scelte curriculari, le metodologie didattiche proposte e articolate in modo da:

- Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- Favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé;
- Valorizzare le potenzialità di ciascun bambino e ragazzo;
- Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità;
- Sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- Garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali;
- Favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica.
- Individuare e applicare strategie e strumenti di flessibilità volti a creare motivazione e rinforzo nei confronti dello studio e della cultura, anche attraverso il ricorso alle metodologie attive e all'innovazione digitale.
- Adottare metodi e strumenti che consentano la trasparenza e la coerenza nella valutazione degli alunni, nell'auto-valutazione, e il monitoraggio delle varie componenti e dei singoli elementi dell'istituto.
- Gestire la sicurezza secondo le norme dettate dal D.L.vo 81/08, promozione della cultura della sicurezza rivolta agli alunni, ai docenti, al personale, ai genitori.
- Realizzare progetti di accoglienza e d'inclusione per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali.

- Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo e contrastare le disuguaglianze e prevenire l'eventuale abbandono e dispersione scolastica;
- Partecipare a concorsi, manifestazioni, certificazioni.
- Diffusione della pratica di nuove tecnologie, ampliamento dei laboratori d'informatica, aggiornamento del sito web
- Progettazione relativa alla formazione in servizio del personale atta a garantire una maggiore professionalità e competenza, potrà essere sviluppata in collaborazione in rete con altre Istituzioni scolastiche.
- Realizzare una scuola aperta.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Sono gli obiettivi trasversali che realizzano le finalità, validi per tutte le aree disciplinari e sviluppati sull'intero percorso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola media.

Gli obiettivi vanno perseguiti attraverso un curriculum unitario, pur nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d'età, con un coordinamento dell'attività didattica da parte dei docenti dell'Istituto, per garantire, attraverso la ricerca e il confronto, la continuità del processo educativo.

EDUCARE

- ◆ A un pensiero autonomo e critico;
- ◆ Alla partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva;
- ◆ Ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna (solidarietà, rispetto, apertura al diverso da sé);
- ◆ Al valore della pace e della non violenza;
- ◆ A riconoscere il valore delle identità sociali particolari, etniche, regionalistiche e delle tradizioni di ciascun gruppo.

FORMARE

- ◆ Individui consapevoli delle proprie competenze, abilità e aspirazioni
- ◆ Persone che raggiungano un'immagine positiva di sé e che sappiano relazionarsi adeguatamente con gli altri, favorendo un clima di accoglienza;
- ◆ Cittadini capaci di capire e di progettare tenendo conto della complessità dei nuovi linguaggi;
- ◆ All'etica della vita, sviluppando la percezione della salute e del benessere individuale e collettivo.
- ◆ Cittadini aperti al quadro dell'unione europea.

MISSION

Nella definizione degli obiettivi per la qualità, il nostro Istituto ha preso in esame le esigenze presenti e valutato attentamente le possibili esigenze future in relazione ai cambiamenti che avvengono nella società e rispetto al quadro istituzionale di riferimento.

Gli obiettivi riguardano l'intera struttura e vengono comunicati a tutto il personale al fine che ogni collaboratore possa contribuire, attraverso l'attività individuale, al loro raggiungimento.

Gli obiettivi educativi e formativi della nostra Scuola si basano sulle seguenti finalità rivolte a:

Alunni:

Ampliare e potenziare la mente degli alunni rispetto alla conoscenza e all'esperienza in un clima educativo e formativo sereno e costruttivo.

Docenti:

Realizzare una professionalità intesa come "comunità" di pratiche in cui si condivide un progetto, un'impresa, una modalità di lavoro e si costruiscono codici dialogici comuni.

Personale amministrativo e collaboratori:

Potenziare la professionalità valorizzando apporti di competenza, capacità e abilità specifiche per la realizzazione del progetto d'Istituto in cooperazione con gli altri soggetti che operano nella scuola e per la scuola. Promuovere la formazione e l'aggiornamento.

Genitori:

Favorire l'espressione e l'esplicitazione di bisogni, desideri, aspettative nonché l'assunzione di impegni educativi in collaborazione con gli insegnanti per la realizzazione di un progetto condiviso che permetta di crescere insieme in una relazione creativa e costruttiva, che potenzi il valore del contratto formativo.

Contesto ambientale:

Costruire una ricca e intenzionale rete di relazioni con la pluralità dei soggetti istituzionali e non, che vivono e operano nel territorio valorizzandone risorse e cultura in esso presenti.

La politica per la qualità si basa sui seguenti principi:

- Riconoscimento della centralità dell'alunno come studente e come persona
- Radicamento nel passato e nel presente
- Pluralità dal punto di vista organizzativo e progettuale.
- Unitarietà e coerenza del progetto educativo.
- L'accoglienza per rendere la scuola luogo significativo di apprendimento degli alfabeti culturali e di quelli del vivere e del convivere.
- Continuità del processo formativo con particolare attenzione alle fasi di raccordo con gli altri ordini di scuola.
- Valorizzazione e integrazione delle diversità.
- Pluralità di stimoli formativi, con attività di laboratorio che utilizzino vari linguaggi (musicale, iconico, corporeo, gestuale,).
- Pluralità di opportunità formative, di progetti, d'integrazioni curriculari.
- Personalizzazione dei percorsi formativi, per potenziare le opportunità di auto-realizzazione e di auto-sviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui e nella società.
- Esperienze volte a sviluppare la partecipazione consapevole alla vita scolastica e l'assunzione di responsabilità personale.
- Coinvolgimento dei genitori per condividere il progetto educativo.
- Assunzione della cultura del controllo e della valutazione.

- Valorizzazione e qualificazione del personale attraverso la pianificazione di azioni di formazione e di apprezzamento delle prestazioni, in grado di elevare le competenze professionali.
- Offerta al personale dei mezzi necessari (strumenti, informazioni, Know-how) perché possa esplicitare al meglio le proprie potenzialità.
- Promozione della cultura della sicurezza tra alunni, personale dell'istituto e Genitori d.l. 81/08

LA PRASSI DIDATTICA

Nelle classi verrà privilegiata una didattica flessibile con una organizzazione del lavoro per gruppi di alunni e con l'adattamento dei contenuti e dei metodi alle difficoltà, alle potenzialità, al grado di autonomia e al ritmo di apprendimento dei ragazzi.

Verranno inoltre proposte attività variate, attività culturali, visite guidate e uscite, con tempi non rigidamente programmati, che consentano agli alunni in situazioni di disagio di rafforzare l'autostima.

Si farà ricorso a una pratica laboratoriale diffusa per incrementare la motivazione allo studio, la collaborazione tra gli alunni e per migliorare il rendimento scolastico (attività di recupero/potenziamento).

TEMATICA D'ISTITUTO

E' stata individuata dal Collegio docenti la seguente tematica di istituto per il corrente anno scolastico:

“A.A.A....ACQUA”

relativa alla conoscenza e alla tutela delle risorse idriche presenti in natura.

Si precisa, a tale proposito, che anche quest'anno scolastico, il nostro Istituto prosegue il progetto in rete, iniziato lo scorso anno, "Gocce ... in rete" che nasce dall'esigenza di formare i docenti per realizzare una "didattica per competenze" e laboratoriale, da calare nel gruppo classe, consolidare le competenze metodologico - didattiche necessarie

per rinnovare efficacemente la didattica, utilizzando strategie e metodologie finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo di competenze, promuovendo una formazione continua , trasversale, interdisciplinare per tutti utilizzando l'elemento "acqua".

AMBITI PRIORITARI D'INTERVENTO

Le scelte educative e i valori evidenziati nel paragrafo precedente fanno individuare alcuni ambiti prioritari d'intervento cui si dedicano sia le quotidiane attività d'insegnamento, sia progetti finalizzati, sia eventuali risorse umane aggiuntive.

Considerando che i risultati delle prove INVALSI certificano che l'offerta del nostro istituto risulta generalmente nel range dell'area di appartenenza, si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rilevati efficaci e dare attenzione alle competenze chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante dell'offerta formativa.

A tal fine si ritiene necessario:

- proseguire nei progetti di educazione musicale, motoria e teatrale, fin dalla scuola dell'infanzia;
- aumentare le proposte di contatto e sperimentazione nelle lingue straniere, in particolare inglese e francese, già nei primi gradi scolastici;
- potenziare le competenze in ambito matematico-scientifico e digitale.

PREVENZIONE E SUPERAMENTO DEL DISAGIO E DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO

La programmazione educativa e didattica è integrata da progetti mirati ad accertare la presenza di situazioni di disagio e quindi a favorirne il superamento, creando le condizioni dello "star bene a scuola". Importanti sono anche le iniziative che comprendono attività di consulenza alle famiglie.

"Nella scuola di base si dibatte ancora sull'impegno di dare concreta attuazione al principio del diritto all'educazione e all'istruzione sancito dalla Costituzione, in termini di piena, integrale e originale formazione della personalità di tutti gli alunni, compresi gli svantaggiati, gli handicappati e i superdotati, attraverso un'organizzazione educativa e didattica pienamente capace di assicurare che:

- le potenzialità formative dei singoli alunni si realizzino al più alto livello possibile.

➤ vengano coltivate tutte le dimensioni della personalità, da quella motoria a quella affettiva, sociale, morale, linguistica, cognitiva.

➤ venga rispettata e promossa l'identità personale e socio-culturale dei singoli alunni.

La scuola di base può corrispondere al suo compito istituzionale di assicurare il pieno successo di ogni essere umano solo attraverso una organizzazione educativa e didattica fondata sui più aggiornati principi della ricerca socio-psico-pedagogica, che nella individualizzazione dell'insegnamento ha il suo elemento più caratterizzante.

Diversificare l'offerta formativa rispetto a soggetti che sono sempre più riconosciuti come diversi per età mentale, livelli di sviluppo, ritmi e stili di apprendimento, aspirazioni e tendenze, significa diversificare gli obiettivi formativi e le strategie didattiche, fare un uso adeguato anche delle nuove tecnologie, realizzare un'organizzazione flessibile e più articolata dei tempi e degli spazi dell'insegnamento, attraverso una progettazione di percorsi individualizzati per ogni alunno, e non solo per gli alunni diversamente abili o con BES".

PROMOZIONE DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Le scelte educative e didattiche della nostra scuola sono orientate a valorizzare le potenzialità dei singoli alunni.

diversi per provenienza sociale, culturale, per capacità affettive e relazionali e per attitudini e abilità personali.

Questo avviene attraverso:

➤ un'attenta analisi dei bisogni della nostra scuola e del territorio in cui è inserita.

➤ La costruzione di un sistema stabile di relazioni e di scambi d'informazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola per dare una risposta pronta e continuativa, fin dall'inizio della scolarizzazione dell'alunno. Sono previsti incontri Infanzia-Primaria e Primaria – Secondaria per stabilire le competenze in uscita che saranno poi prerequisiti in entrata.

➤ La costruzione di modelli operativi comuni per gli insegnanti, per orientare la riflessione, la progettualità e la verifica dei risultati nella prassi educativa e scolastica. Saranno, infatti, preparati modelli per il monitoraggio e la verifica.

➤ Il coinvolgimento delle famiglie, alle quali si riconosce un ruolo attivo, indispensabile per tracciare un percorso condiviso d'integrazione dell'alunno.

➤ L'incremento di occasioni di analisi e di approfondimenti di situazioni di disagio con gli operatori del servizio dell'A.S.L. (educatori, assistenti, psicologo, logopedista, neuropsichiatria).

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Nel nostro contesto i disagi di alunni non certificati, che più frequentemente si presentano, sono legati a:

- difficoltà ad allacciare rapporti positivi tra i pari o con gli adulti e quindi solitudine o disturbo delle attività.
- difficoltà ad accettare le regole dello stare insieme.
- scarsa autostima e quindi incapacità di partecipare in modo attivo alle attività.
- difficoltà a comunicare e a socializzare perché stranieri e quindi appartenenti ad altre culture e con altra lingua.
- forme d'iperattività
- difficoltà di apprendimento per mancanza di prerequisiti (conoscenze e/o abilità) necessari per l'ingresso alla classe successiva o all'ordine di scuola successivo.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (dalla direttiva del 27 dicembre 2012 "... ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta) **rappresenta uno dei valori fondamentali nel progetto educativo di Istituto.**

La scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Nella convinzione che la presenza di un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia una risorsa e una fonte di arricchimento per la classe, si ritiene indispensabile evidenziare alcuni punti irrinunciabili nel percorso d'integrazione-inclusione:

- ❖ la collegialità
- ❖ il tendere allo sviluppo e al consolidamento di conoscenze e competenze
- ❖ l'orientare in funzione della definizione di un progetto di vita
- ❖ il procedere in un'ottica interistituzionale che veda una vera partecipazione di tutti gli enti interessati.

Fondamentale è la partecipazione di tutte le componenti scolastiche e non, che interagiscono con l'alunno, al processo di integrazione/inclusione, i cui obiettivi prioritari sono lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché nella socializzazione, obiettivi raggiungibili appieno solo attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti in questione nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I. (piano educativo individualizzato) per gli alunni diversamente abili e dal (PDP – piano didattico personalizzato) per gli altri alunni con Bisogni educativi Speciali. Il Pdp (piano didattico personalizzato) è lo strumento d'intervento, percorso personalizzato, con eventuali misure compensative e dispensative.

VALUTAZIONE

La valutazione operata dai docenti è globale, in quanto investe comportamenti, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze, ed è individualizzata, in quanto l'alunno è valutato in funzione del percorso proposto e dei progressi compiuti.

Tale valutazione accompagna tutto il percorso formativo e si articola nei seguenti momenti istituzionali:

- Valutazione iniziale (contratto formativo);
- Valutazione intermedia (al termine del 1° quadrimestre);
- Valutazione finale (al termine del 2° quadrimestre).

Saranno valutati inoltre:

- L'organizzazione dell'Istituto;
- La qualità del servizio;
- La gestione dell'informazione tra componente interna ed esterna della scuola;
- L'offerta formativa;
- L'efficienza dei progetti, laboratori, proposte culturali;
- Il P.O.F. medesimo.

Gli alunni saranno invitati a riflettere sul personale processo d'apprendimento, sul loro modo di operare e sulle modalità con le quali si relazionano con compagni e adulti.

CRITERI DI VALUTAZIONE – SCUOLA DELL'INFANZIA

Le docenti della scuola dell'infanzia, durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche, osserveranno atteggiamenti e comportamenti atti a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, a ricalibrare gli interventi educativi sulla base degli obiettivi raggiunti al fine di consentire a tutti i bambini il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

Le schede di valutazione, predisposte per età, conterranno con indicazioni del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per aree di sviluppo.

La verifica e la valutazione si articolerà in tre momenti:

Valutazione iniziale: l'insegnante può conoscere i bambini ed individuare i loro bisogni al momento dell'ingresso a scuola.

Valutazione in itinere: l'insegnante può adeguare le proposte ai bisogni emergenti ampliando, integrando o modificando il progetto iniziale dove necessario.

Valutazione finale l'insegnante rileva i traguardi raggiunti evidenziando i punti di forza e di criticità del percorso nell'ottica di un costante miglioramento.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso saranno valutati per Campi d'esperienza e traguardi per lo sviluppo delle competenze secondo la seguente legenda:

- non ancora raggiunte
- parzialmente raggiunte
- acquisite.

CRITERI DI VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti,

valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo,

valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Nella **Scuola Primaria** le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, attività fisiche e psico-motorie, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, in genere esse vengono effettuate alla fine di ogni argomento preso in esame.

Per gli alunni con **D.S.A.** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con **disabilità certificata**, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per le classi prime, si delineano le seguenti linee di valutazione per il primo quadrimestre:

La valutazione allo scrutinio del primo quadrimestre intende dare una prima indicazione formativa sul possesso dei requisiti previsti per il raggiungimento delle iniziali competenze. Si articola in tre intervalli di voto. Il maggiore (9-10) riferisce di requisiti pienamente e stabilmente consolidati; il medio (7-8) di requisiti presenti, ma a cui possono mancare l'estensione richiesta o la continuità; il minore (5-6) di requisiti non ancora presenti o in via di definizione. Più che in altri momenti, la valutazione del primo quadrimestre delle classi prime riferisce un giudizio collegiale su ciascuna area/insegnamento ed è espressione di un'ipotesi comprensiva provvisoria, che attende lo svolgersi dell'intero anno scolastico per potersi consolidare e rappresentare compiutamente alla fine del secondo quadrimestre.

2 Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

Si adotta la seguente griglia di corrispondenza fra livelli di apprendimento e voti.

Qualora si verifichi la presenza di voti inferiori al "6" nella valutazione periodica e finale, è necessaria l'unanimità dei docenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI	Voto
<i>Le conoscenze risultano molto ampie, articolate ed approfondite. L'alunno sa applicare quanto appreso in modo sempre ottimale. L'alunno mostra una piena autonomia* che gli consente una personale rielaborazione di contenuti e procedure.</i>	10
<i>Le conoscenze risultano complete e approfondite. L'alunno sa applicare quanto appreso in modo quasi sempre ottimale. L'alunno dimostra una completa autonomia*.</i>	9
<i>Le conoscenze risultano complete. L'alunno sa applicare in modo appropriato quanto ha appreso. L'alunno dimostra una autonomia* quasi sempre completa.</i>	8
<i>Le conoscenze risultano abbastanza complete. L'alunno sa applicare in modo generalmente adeguato quanto appreso. L'alunno dimostra una discreta autonomia*.</i>	7
<i>Le conoscenze risultano acquisite in modo sufficiente. L'alunno sa applicare quanto appreso in/a semplici situazioni didattiche. L'alunno mostra una parziale autonomia*.</i>	6
<i>Le conoscenze risultano frammentarie. L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso. L'alunno dimostra una limitata autonomia*.</i>	5

Griglia per la correzione della prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni.

1 Organizzazione del contenuto, grammatica e sintassi

(aderenza alla traccia ,costruzione di frasi semplici e chiare; genere e numero di nomi ed aggettivi; concordanza;uso del modo indicativo -presente, passato prossimo, imperfetto, futuro; uso dell'articolo; uso dei pronomi personali; uso delle preposizioni; uso semplice della punteggiatura)

<i>il testo è aderente alla traccia , presenta frasi semplici e ben costruite con l'utilizzo di qualche subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori</i>	9/10
<i>il testo è aderente alla traccia ,presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli altri descrittori</i>	8
<i>il testo è aderente alla traccia ,presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici errori negli altri descrittori</i>	7
<i>il testo è aderente alla traccia ,presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino a venti errori negli altri descrittori</i>	6
<i>Il testo non è aderente alla traccia ,presenta molti errori nella costruzione della frase e più di venti errori negli altri descrittori</i>	4/5

Ortografia

<i>in relazione all'ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori</i>	9/ 10
<i>in relazione all'ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori</i>	8
<i>in relazione all'ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori</i>	7
<i>in relazione all'ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori</i>	6
<i>in relazione all'ortografia il testo presenta da 29 a 35 errori</i>	4/ 5

Lessico

<i>il lessico adoperato è vario e appropriato</i>	9/ 10
<i>il lessico adoperato è appropriato</i>	8
<i>il lessico adoperato è semplice</i>	7
<i>il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato</i>	6
<i>Il lessico adoperato è molto povero e non appropriato</i>	4/ 5

Valutazione del comportamento

E' nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

I criteri di valutazione sono la frequenza alle lezioni e alla modalità d'interazione con i compagni, i docenti e il più generale contesto educativo. Gli elementi nella valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- interesse e impegno nella partecipazione alle proposte didattiche;
- collaborazione verso compagni e adulti;
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del patto educativo.

<i>a) ottimo rispetto delle regole</i> <i>b) comportamento molto collaborativo</i> <i>c) vivace interesse ed originale partecipazione alle proposte</i> <i>d) regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche</i> <i>e) ruolo propositivo all'interno della classe</i>	ottimo
<i>a) distinto rispetto delle regole</i> <i>b) comportamento collaborativo</i> <i>c) vivo interesse e partecipazione alle proposte</i> <i>d) regolare svolgimento delle consegne scolastiche</i> <i>e) ruolo positivo all'interno della classe</i>	distinto
<i>a) buono rispetto delle regole</i> <i>b) comportamento prevalentemente collaborativo</i> <i>c) adeguati interesse e partecipazione alle proposte</i> <i>d) generalmente regolare svolgimento delle consegne scolastiche</i> <i>e) ruolo in genere positivo all'interno della classe</i>	buono
<i>a) sufficiente rispetto delle regole</i> <i>b) comportamento discontinuo</i> <i>c) incostanti interesse e partecipazione alle proposte</i> <i>d) generalmente incerto svolgimento delle consegne scolastiche</i> <i>e) ruolo in genere problematico all'interno della classe</i>	sufficiente
<i>a) faticoso o mancato rispetto delle regole</i> <i>b) comportamento inadeguato</i> <i>c) scarsi interesse e partecipazione alle proposte</i> <i>d) incerto o mancato svolgimento delle consegne scolastiche</i> <i>e) ruolo problematico all'interno della classe</i>	non sufficiente

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ITALIANO CLASSI I II III

Indicatori:

- ☑ Ascolto e parlato.
- ☑ Lettura e comprensione.
- ☑ Scrittura.
- ☑ Riflessione linguistica.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno. Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali	Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo Comprendere comunicazioni e testi ascoltati. Interagire negli scambi comunicativi	Ascolta, comprende, interagisce in modo:	
			pronto, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito	10
			corretto, prolungato, pronto, pertinente	9
			prolungato, pertinente attivo e corretto	8
			corretto e adeguato	7
			discontinuo, essenziale, poco corretto e poco pertinente	6
			ascolto per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e guidata	5
Lettura	L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali	Utilizzare la tecnica di lettura Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali	Legge in modo:	
			corretto, scorrevole espressivo, rapido	10
			corretto, scorrevole espressivo	9
			corretto, scorrevole	8
			non sempre corretto e scorrevole	7
			meccanico	6
	mette in relazione le informazioni lette e inizia un processo di sintesi usando termini appropriati; legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa	Leggere, comprendere e memorizzare semplici testi	stentato	5
			Comprende in modo:	
			completo, rapido e approfondito	10
			completo e approfondito	9
			completo e in tempi adeguati	8
			globale e poco rapido	7
Scrittura	L'allievo scrive frasi semplici e compiuti organizzate in brevi testi corretti nell'ortografia Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo Rielaborare testi di vario tipo in modo chiaro e coerente.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
			ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	10
			molto chiaro, corretto e originale	9
			coeso, pertinente, coerente	8
			corretto e chiaro	7
			poco corretto e poco organizzato	6
Riflessione linguistica	L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche	non corretto e disorganico	5
			Riconosce e usa la lingua:	
			con piena padronanza	10
			con sicura padronanza	9

	quelli di alto uso Padroneggia e applica in situazioni diverse le cono- scenze fondamentali rela- tive agli elementi essenziali	Riconoscere e denominare le principali parti del discorso	correttamente	8
			generalmente corretto	7
			in modo essenziale	6
			con incertezze e lacune	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ITALIANO CLASSI IV V

Indicatori:

- ☑ Ascolto e parlato.
- ☑ Lettura.
- ☑ Scrittura.
- ☑ Riflessione linguistica.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso, informazioni principali e scopo	Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni Comprendere testi orali Partecipare a discussioni di gruppo Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio	Ascolta, comprende, e comunica in modo:	
			prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente, fluido e approfondito	10
			corretto, prolungato, pronto, pertinente	9
			prolungato, pertinente attivo e corretto	8
			corretto e adeguato	7
			non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, poco corretto e poco pertinente	6
			passivo e per tempi molto brevi, inadeguato	5
Lettura	L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali usando strategie di lettura adeguate agli scopi Utilizza abilità funzionali allo studio mette in relazione le informazioni lette e le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa formulando giudizi personali	Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali	Legge in modo:	
			corretto, scorrevole, espressivo, rapido	10
			corretto, scorrevole espressivo	9
			corretto scorrevole	8
			non sempre corretto e scorrevole	7
			meccanico	6
			stentato	5
			Comprende in modo:	
			completo, rapido e approfondito	10
			completo e approfondito	9
			completo e in tempi adeguati	8
			globale e poco rapido	7
Scrittura	L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati alla propria esperienza	Scrivere testi in Modo chiaro e logico testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello deno-	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
			ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	10

	Rielabora testi parafrasando- li, completandoli, trasfor- mandoli	tativo e connotativo Produrre rielaborazioni, ma- nipolazioni e sintesi	molto chiaro, corretto e originale	9
			coeso, pertinente, coerente	8
			corretto e chiaro	7
			poco corretto e poco organizzato	6
			non corretto e disorganico	5
Riflessione linguistica	L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso Padroneggia e applica in situazioni diverse le cono- scenze fondamentali rela- tive all'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche Riconoscere e denominare le prin- cipali parti del discorso Individuare e usare in modo con- sapevole modi e tempi del verbo Riconoscere i connettivi Analizzare la frase nelle sue fun- zioni	Riconosce e usa la lingua:	
			con piena padronanza	10
			con sicura padronanza	9
			correttamente	8
			generalmente corretto	7
			in modo essenziale	6
			con piena padronanza	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE INGLESE CLASSI I II III

Indicatori:

- ☑ **Ascolto (comprensione orale).**
- ☑ **Parlato (produzione e interazione orale).**
- ☑ **Lettura (comprensione scritta) .**
- ☑ **Scrittura (produzione scritta).**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	Si vedano com- petenze di rife- rimento per la classe V	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano	Ascolta, comprende, in modo:	
			rapido e sicuro	10
			rilevante	9
			buono	8
			corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5
Parlato (produzione e interazione orale)		Interagire con un compagno per pre- sentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione	Usa la lingua:	
			Con sicurezza e padronanza	10
			con padronanza	9
			Con pertinenza	8
			correttamente	7
			essenzialmente	6
			con molte lacune	5
Lettura (comprensione scritta)		Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi ac- compagnati da supporti visivi	Legge in modo:	
			espressivo	10
			corretto, scorrevole	9
			scorrevole	8
			corretto	7
			meccanico	6
			stentato	5

			comprende in modo:	
			articolato	10
			rapido	9
			completo	8
			globale	7
			essenziale	6
			parziale e frammentario	5
Scrittura (produzione scritta)		Copiare e scrivere parole e semplici frasi	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
			completo	10
			molto corretto	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE INGLESE CLASSI IV V

Indicatori:

☑ **Ascolto (comprensione orale).**

☑ **Parlato (produzione e interazione orale).**

☑ **Lettura (comprensione scritta) .**

☑ **Scrittura (produzione scritta).**

☑ **Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	L'allievo comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari	Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano Identificare il tema centrale di un discorso	Ascolta, comprende, in modo:	
			rapido e sicuro	10
			rilevante	9
			buono	8
			corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5
Parlato (produzione e interazione orale)	L'allievo descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi riferiti ai bisogni immediati. Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile in scambi di informazione.	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale	Usa la lingua:	
			con sicurezza e padronanza	10
			con padronanza	9
			con pertinenza	8
			correttamente	7
			essenzialmente	6
			con molte lacune	5
Lettura (comprensione scritta)	L'allievo legge semplici e brevi messaggi	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi	Legge in modo:	
			espressivo	10
			corretto, scorrevole	9
			scorrevole	8
			corretto	7
			meccanico	6
			stentato	5

			Comprende in modo: articolato 10 rapido 9 completo 8 globale 7 essenziale 6 parziale e frammentario 5
Scrittura (produzione scritta)	L'allievo scrive semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe	Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile	Scrive autonomamente in modo: completo 10 molto corretto 9 corretto 8 abbastanza corretto 7 essenziale 6 parziale 5
Riflessione sulla lingua	L'allievo individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera	Osservare la struttura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici e grammaticali	Riconosce e usa la struttura linguistica in modo: Articolato 10 sicuro 9 corretto 8 abbastanza corretto 7 essenziale 6 parziale 5
		Operare confronti tra culture	essenziale 6 parziale 5 Individua analogie e differenze in modo: articolato 10 sicuro 9 corretto 8 abbastanza corretto 7 essenziale 6 parziale 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STORIA CLASSI I II III

Indicatori:

- Organizzazione delle informazioni.
- Uso delle fonti.
- Strumenti concettuali.
- Produzione scritta e orale.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia, della storia personale e della preistoria)	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5

Organizzazione delle informazioni		Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità Conoscere la periodizzazione e la ciclicità Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
Strumenti concettuali		Acquisire i concetti di famiglia, di gruppo, di ambiente Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5
Produzione scritta e orale		Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti orali scritti e disegni	Rappresenta concetti e conoscenze in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			Essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DISCIPLINA: STORIA CLASSI IV V

Indicatori:

☒ **Organizzazione delle informazioni.**

☒ **Uso delle fonti.**

☒ **Strumenti concettuali.**

☒ **Produzione scritta e orale.**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	Lo studente riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale	Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5

Organizzazione delle informazioni	Lo studente usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico (a.c./ d.c.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici Individuare periodizzazioni	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5
Strumenti concettuali	Lo studente individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici	Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti Individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo	Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5
Produzione scritta e orale	Lo studente racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici Comprende avvenimenti delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità	Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti Consultare testi di genere diverso	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE GEOGRAFIA CLASSI I II III

Indicatori:

☑ Orientamento.

Linguaggio della geo-graficità.

☑ Paesaggio.

☑ Regione e sistema territoriale.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	Si vedano competenze di riferimento per le classi quarta – quinta.	Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici	Si orienta nello spazio vissuto in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Linguaggi della geo-graficità		Costruire carte degli spazi vissuti	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo- graficità in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
		Rappresentare percorsi sperimentati	preciso e adeguato nell'uso	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			Essenziale	6
			non adeguato	5
Paesaggio Regione sistema territoriale		Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza	Individua gli elementi di un ambiente in modo:	
			eccellente in completa autonomia	10
		Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi	preciso e adeguato nell'uso	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: GEOGRAFIA CLASSI IV V

Indicatori:

- ☑ **Orientamento.**
- ☑ **Linguaggio della geo--graficità.**
- ☑ **Paesaggio.**
- ☑ **Regione e sistema territoriale.**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche Utilizzare la bussola e i punti cardinali	Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Linguaggio della geo-graficità	L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici, e carte tematiche, realizzare itinerari e percorsi di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti. Riconosce e denomina i principali oggetti geografici	Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti, tracciare percorsi nello spazio circostante Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Paesaggio	L'allievo individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani individuando differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio	Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita soprattutto della propria regione	Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Regione e sistema territoriale	L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10

	mazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza	Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e l'intervento umano, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva	preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MATEMATICA

CLASSI I II III

Indicatori:

- ☑ Numeri.
- ☑ Spazio e figure.
- ☑ Relazioni dati e previsioni.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo. Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Spazio e figure		Sapersi orientare nello spazio fisico.	Conosce, comprende e utilizza i contenuti	
		Localizzare oggetti nello spazio. Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse.	in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Relazioni dati e previsioni		Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni	Osserva, classifica, coglie analogie e differenze di fenomeni in	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MATEMATICA

CLASSI IV V

Indicatori:

☑ Numeri.

☑ Spazio e figure.

☑ Relazioni dati e previsioni.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	L'allievo si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari Eseguire le quattro operazioni	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Spazio e figure	L'allievo riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche determinandone misure, progettando e costruendo modelli concreti Utilizza strumenti per il disegno geometrico	Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Relazioni dati e previsioni	L'allievo ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e	Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo	Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6

	confrontandosi con il punto di vista altrui. Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà		non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE CLASSI I II III

Indicatori:

- ☑ Esplorare e descrivere oggetti e materiali.
- ☑ Osservare e sperimentare sul campo.
- ☑ L'uomo, i viventi e l'ambiente.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi	Osserva e individua/classifica/colleghie analogie e differenze le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:	
			autonomo	10
			sicuro e preciso	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Osservare e sperimentare sul campo		Osservare elementi della realtà circostante Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente Stabilire e comprendere relazioni causa effetto	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:	
			autonomo e completo	10
			corretto e sicuro	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
L'uomo, i viventi e l'ambiente		Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:	
			corretto e completo	10
			sicuro e corretto	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
			Usa il linguaggio scientifico	
			in modo completo e in modo esaustivo	10
			con padronanza	9

			in modo corretto	8
			in modo adeguato	7
			essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE CLASSI IV V

Indicatori:

- ☑ **Oggetti, materiali e trasformazioni.**
- ☑ **Osservare e sperimentare sul campo.**
- ☑ **L'uomo, i viventi e l'ambiente.**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Oggetti, materiali e trasformazioni	L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere Esplora i fenomeni con un approccio scientifico	Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni; Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni; Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche trattando i dati in modo matematico.	Osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:	
			sicuro e completo	10
			sicuro e preciso	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Osservare e sperimentare sul campo			Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:	
	L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, Effettua misurazioni, registra dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali	Eseguire semplici esperimenti e descrivere verbalmente ; Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato (le rocce, sassi, terricci acqua, corpi celesti ecc. Stabilire e comprendere relazioni di causa effetto .	autonomo e completo	10
			sicuro e corretto	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
L'uomo, i viventi e l'ambiente	L'allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo riconoscendo e descrivendo struttura e funzionamento dei vari organi che lo compongono	Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano; Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico; Utilizzare termini specifici della disciplina mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute).	Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo:	
			autonomo e completo	10
			sicuro e corretto	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5

	Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale	Usa il linguaggio scientifico	
		autonomo e completo	10
		sicuro e corretto	9
		corretto	8
		sostanzialmente corretto	7
		essenziale	6
		non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE TECNOLOGIA CLASSI I II III IV V

Indicatori:

- Vedere e osservare.
- Prevedere e immaginare.
- Intervenire e trasformare.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Vedere e osservare	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale identificando alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento	Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma. Impiegare regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti, rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:	
			corretto e preciso e creativo	10
			corretto e preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Prevedere e immaginare	L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da etichette o altra documentazione	Proporre stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti Pianificare la fabbricazione di semplici oggetti con appropriati strumenti e materiali. Realizzare semplici modelli o rappresentazioni grafiche; Usare gli strumenti tecnici o multimediali; Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti.	Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo:	
			corretto e preciso e creativo	10
			corretto e preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Intervenire e trasformare	L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione avvalendosi in modo	Smontare semplici apparecchiature o dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per	Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo:	
			corretto e preciso e	10

	appropriato nelle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere criticamente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	selezione e preparare alimenti. Decorare e riparare il proprio materiale scolastico. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Cercare , selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.	creativo	
			corretto e preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MUSICA

CLASSI I II III IV V

Indicatori :

- ☒ Fruizione.
- ☒ Produzione.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascoltare e analizzare	L'allievo valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere	Sperimentare la differenza fra suono e rumore; Ascoltare diversi fenomeni sonori(suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali); Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano. Associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati;	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:	
			esauriente	9/10
			corretto	7/8
			essenziale	6
			non adeguato	5
Esprimersi vocalmente	L'allievo utilizza la voce in modo creativo e consapevole Esegue brani corali e strumentali curando intonazione, espressività e interpretazione	Ascoltare un brano musicale e riprodurre il canto. Eeguire canti corali. Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce.	Si esprime vocalmente in modo:	
			esauriente	9/10
			corretto	7/8
			essenziale	6
			non adeguato	5
Usare semplici strumenti	L'allievo utilizza strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole	Produrre e usare semplici sequenze musicali-ritmiche	Riproduce ritmi in modo:	
			esauriente	9/10
			corretto	7/8
			essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ARTE E IMMAGINE CLASSI I II III IV V

Indicatori:

- ☑ Esprimersi e comunicare.
- ☑ Osservare e leggere le immagini.
- ☑ Comprendere e apprezzare le opere d'arte.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esprimersi e comunicare	Lo studente utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Osservare e leggere le immagini	Lo studente è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali	Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere [informative, descrittive, emotive...]. Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte . Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio.	Legge immagini e opere d'arte in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Lo studente individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ED. FISICA

CLASSI I II III IV V

Indicatori:

- ☑ Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
- ☑ Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.
- ☑ Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.
- ☑ Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	Lo studente acquisisce consapevolezza di se' attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali	Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.	Si coordina all'interno di uno spazio in modo:	
			sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
			corretto	7
			abbastanza corretto	6
			non adeguato	5
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Lo studente utilizza il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico-musicali e coreutiche	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.	Organizza condotte motorie complesse in modo:	
			completo e sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
			corretto	7
			abbastanza corretto	6
			non adeguato	5
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Lo studente sperimenta una pluralità di esperienze e gestualità tecniche che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.	Utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco	
			sempre correttamente con autocontrollo e collaborando con gli altri	10
			correttamente con autocontrollo	9
			in modo preciso	8
			correttamente	7
			in modo poco preciso e difficoltoso	6
			non adeguatamente	5
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Lo studente agisce rispettando i criteri base di sicurezza per se' e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi trasferendo	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso.	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo:	
			completo	10
			preciso	9
			corretto	8

	competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare	Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita.	abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DISCIPLINA:
RELIGIONE CLASSI I II III IV V**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Dio e l'uomo	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù. Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per Interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale	Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. Cogliere il significato dei sacramenti, segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito santo, nella tradizione della Chiesa. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica confrontandoli con quelli delle altre confessioni cristiane nella prospettiva ecumenica. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni evidenziando gli aspetti fondamentali del dialogo interreligioso.	Conosce, comprende, confronta e padroneggia le abilità in modo:	
			Notevole, completo e approfondito	Ottimo
			Corretto e sicuro	distinto
			abbastanza corretto e sicuro	buono
			essenziale	sufficiente
			non adeguato	non sufficiente
Il linguaggio religioso	Lo studente comprende e conoscere il linguaggio specifico	Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua partendo dai racconti evangelici e dalla vita della Chiesa. Riconoscere il valore del silenzio come	Comprende e conosce in modo:	
			Notevole, complete e approfondito	ottimo

		luogo di incontro con se stesso, con l'altro e con Dio. individuare espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede. Osservare l'espressione della fede della comunità ecclesiale attraverso vocazioni e ministeri differenti.	corretto abbastanza corretto essenziale non adeguato	distinto buono sufficiente non sufficiente
La Bibbia e le altre fonti	L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico	Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo; Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni; Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana; saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, madre di Gesù.	Comprende e confronta	
			notevole , complete e approfondito	ottimo
			corretto	distinto
			abbastanza corretto	buono
			essenziale	sufficiente
			non adeguato	non sufficiente
I valori etici e religiosi	Lo studente si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento Coglie il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani	Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo confrontandola con quella delle principali religioni non cristiane Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita	Possiede :	
			notevole , complete e approfondito	ottimo
			corretto	distinto
			abbastanza corretto	buono
			essenziale	sufficiente
			non adeguato	non sufficiente

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA- GRIGLIA PER LE PROVE DI VERIFICA

Nel corso dell'anno scolastico saranno somministrate prove strutturate:

in ingresso,

in itinere al termine del primo quadrimestre,

finali al termine dell'anno scolastico.

Le prove presentate andranno a valutare le competenze indicate nel curricolo verticale per la scuola primaria.

Per la valutazione delle varie attività verrà attribuito il punteggio specificato accanto ad ogni esercizio in caso di risposta corretta e 0 punti per la risposta omessa o errata su un totale di 10 e/o 100 punti.

Verranno attribuiti i seguenti voti in decimi in base ai punteggi ottenuti complessivamente nelle diverse prove.

PUNTEGGIO OTTENUTO	VOTO IN DECIMI
Da 95 a 100 oppure da 9,5 a 10	10
Da 85 a 94 oppure da 8,5 a 9,4	9
Da 75 a 84 oppure da 7,5 a 8,4	8
Da 65 a 74 oppure da 6,5 a 7,4	7
Da 50 a 64 oppure da 5 a 6,4	6
< di 50 oppure < di 5	5

CRITERI DI VALUTAZIONE Scuola Secondaria di I grado

Italiano, storia e geografia

Prove scritte

	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
Aspetto formale	Logico, corretto e originale	Logico e corretto	Corretto e lineare	Semplice e abbastanza corretto	Scorretto nella forma
Aspetto contenuto	Attinente, coerente e approfondito	Attinente, coerente, mediamente approfondito	Attinente, coerente, ma non approfondito	Attinente nelle linee essenziali	Non rispondente alla traccia
Contributo personale	Completezza, originalità e considerazioni personali	Completezza e considerazioni personali	Osservazioni personali adeguate	Semplici osservazioni personali	Assenza di osservazioni personali
Correttezza espressiva proprietà lessicale, sintattica/ correttezza ortografica/chiarezza espositiva	Lessico ben curato, correttezza formale, esposizione chiara	Lessico alquanto vario. Sintassi corretta. Esposizione fluida	Lessico adeguato. Esposizione abbastanza fluida. Sintassi corretta. Rari errori ortografici e morfologici	Lessico limitato. Esposizione poco fluida. Presenza di vari errori ortografici e grammaticali	Lessico improprio Gravi e diffusi errori ortografici, grammaticali e lessicali

Prove orali

	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
Ascolto lettura e comprensione	Analitici e corretti	Completi	Globali	Parziali	Limitati
Conoscenze	Approfondite	Mediamente approfondite	Poco approfondite	Linee essenziali	Carenti
Organizzazione del pensiero	Logico e completo	Completo	Adeguito	Accettabile	Confuso
Utilizzo dei linguaggi specifici disciplinari	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato

Test strutturati

Percentuale	Voto
95 – 100 %	10
85 – 94 %	9
75 – 84 %	8
65 – 74 %	7
55 – 64 %	6
45 – 54 %	5
< 45 %	4

MATEMATICA E SCIENZE

Prove scritte

	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO	Incomprensibile	Disordinato	Poco ordinato	Abbastanza ordinato	Ordinato
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DEL- LA DISCIPLINA <i>(Formule- figure)</i>	Conoscenza frammentaria di regole, pro- cedure, meto- di e tecniche	Conoscenza parziale di re- gole, procedu- re, metodi e tecniche	Conoscenza essenziale di regole, proce- dure, metodi e tecniche	Conoscenza adeguata di regole, proce- dure, metodi e tecniche	Conoscenza approfondita di regole, pro- cedure, meto- di e tecniche
PADRONANZA TECNI- CHE DI CALCOLO <i>(Applicazione di regole e proprietà, uso di strumenti)</i>	Scarsa Presenza di molti errori di calcolo e/o nei procedimenti.	Modesta Vari errori di calcolo e/o nel procedimento.	Parziale Rari errori di calcolo e/o nel procedimento.	Abbastanza sicura Qualche im- perfezione nel calcolo o nel procedi- mento.	Sicura Tutto esatto e ben organizza- to
RISOLUZIONE DEI PRO- BLEMI	Non svolti o svolti con gra- vi errori.	Svolti in parte	Svolti con imperfe- zioni	Svolti con qualche imperfezione nel calcolo o nel procedi- mento	Svolti perfet- tamente

TEST STRUTTURATI E SEMISTRUTTURATI

Voto	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza	≥40%	≥50%	≥60%	≥70%	≥80%	≥90%	100%
Esecutiva	Risposte esatte	Risposte esatte	Risposte esatte	Risposte esatte	Risposte esatte	Risposte esatte	Risposte esatte

Prova orale	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
ASCOLTO LETTURA E COMPRENSIONE	Limitati	Parziali	Globali	Completi	Analitici e completi
CONOSCENZE	Carenti	Essenziali	Poco approfondite	Mediamente approfondite	Approfondite
ORGANIZZAZIONE DEL PENSIERO	Confuso	Accettabile	Adeguito	Completo	Logico e completo
UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DISCIPLINARE	Inadeguato	Impreciso	Preciso	Padronanza del linguaggio	Sicura padronanza

TABELLA PUNTEGGIO E VOTO

Prova scritta	Prova orale	VOTO
20	20	10
19	19	9
18-17	18-17	8
16-14	16-14	7
13-11	13-11	6
10-8	10-8	5
7-5	7-5	4

Risposte esatte	VOTO
100%	10
≥ 90%	9
≥ 80%	8
≥ 70%	7
≥ 60%	6
≥ 50%	5
≥ 40%	4

LINGUE STRANIERE 1(INGLESE) – 2(FRANCESE)

A) **Prove scritte oggettive** (*test, questionari vero/falso o a scelta multipla, completamenti, abbinamenti, ecc*): saranno valutate in misura di un punto per ogni risposta esatta. Il punteggio raggiunto sarà moltiplicato per 10 e diviso per il punteggio massimo.

(es. : su un punteggio massimo di 70 items, se il punteggio raggiunto è 45, questo sarà moltiplicato per 10 (450) e diviso per 70. La valutazione sarà calcolata in decimali (6,42) durante l'anno scolastico. Alla fine dei quadrimestri la media delle valutazioni sarà arrotondata per difetto o per eccesso allo 0,5). Per la prova d'esame il voto in decimali sarà automaticamente arrotondato.

B) **Prove scritte non oggettive**

b1) *Questionario a risposte aperte*

<u>I N D I C A T O R I</u>		<u>T O T A L E P U N T I</u>		<u>CRITERI DI ATTRIBUZIONE</u>
				10 = completa e sicura
				9 = soddisfacente
				8 = buona
				7 = discreta
				6 = essenziale
				5 = parziale
				4 = limitata
				10 = personale e corretta
				9 = molto soddisfacente

			8 = s o d d i s f a c e n t e
			7 = a d e g u a t a
			6 = accettabile/ aderente al t e s t o
			5 = parzialmente appropriata
			4 = poco appropriata e c o m p r e n s i b i l e
			10 = ampio e corretto
			9 = c o r r e t t o
			8 = b u o n o
3. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	1	0	7 = d i s c r e t o
			6 = a c c e t t a b i l e
			5 = s c o r r e t t o
			4 = poco comprensibile

		Punteggio totalizzato dall'alunno:	Voto in decimi
Punteggio totale della prova	3	0 1	0
= 30	2	9 9 ,	6
	2	8 9 ,	3

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015 -2016

2	7	9	
2	6 8	,	6
2	5 8	,	3
2	4	8	
2	3 7	,	6
2	2 7	,	3
2	1	7	
2	0 6	,	6
1	9 6	,	3
1	8	6	
1	7 5	,	6
1	6 5	,	3
1	5	5	
1	4 4	,	6
1	3 4	,	3
1 2 e meno di 1 2		4	

b2) Testo scritto (lettera, pagina di diario, relazione...)

<u>INDICATORI</u>	<u>TOTALE PUNTI</u>	<u>CRITERI DI ATTRIBUZIONE</u>
1. Comprensione e sviluppo della traccia	10	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo: 10 = esatta e dettagliata

		9 = soddisfacente 8 = buono 7 = discreto 6 = essenziale 5 = parziale 4 = limitato
2. Produzione della lingua	10	Ha composto la lettera con espressioni: 10 = appropriate e personali 9 = appropriate 8 = lineari e pertinenti 7 = discrete 6 = essenziali 5 = parzialmente appropriate 4 = inadeguate
3. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	10	Ha usato un linguaggio: 10 = ben strutturato e corretto 9 = corretto 8 = generalmente corretto 7 = discreto 6 = accettabile 5 = poco corretto 4 = scorretto

<i>Punteggio totale della prova</i>	<i>Punteggio totalizzato</i>	<i>Voto in decimi</i>
= 30	dall'alunno:	
	30	10
	29	9,6
	28	9,3
	27	9
	26	8,6
	25	8,3
	24	8
	23	7,6
	22	7,3
	21	7
	20	6,6
	19	6,3
	18	6
	17	5,6
	16	5,3
	15	5
	14	4,6
	13	4,3
	12 e meno di 12	4

C) **Prove orali** (colloquio individuale, conversazione in coppia o gruppo, role-play)

<u>INDICATORI</u>	<u>TOTALE PUNTI</u>	<u>CRITERI DI ATTRIBUZIONE</u>
1. Pronuncia e intonazione	10	10 = corrette 9 = corrette con lievi imprecisioni 8 = abbastanza corrette 7 = discrete 6 = accettabili 5 = parzialmente corrette 4 = scorrette
2. Accuracy (accuratezza/correttezza lessicale e grammaticale)	10	10 = completa 9 = con lievi imprecisioni 8 = buona 7 = discreta 6 = essenziale 5 = parziale 4 = scarsa

3. Fluency (scioltezza ed efficacia comunicativa) 10

10 = complete e sicure

9 = complete

8 = buone

7 = discrete

6 = essenziali

5 = parziali

4 = limitate

Punteggio totale della prova
= 30

Punteggio totalizzato
dall'alunno:

Voto in decimi

30	10
29	9,6
28	9,3
27	9
26	8,6
25	8,3
24	8
23	7,6
22	7,3
21	7
20	6,6
19	6,3

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015 -2016

18	6
17	5,6
16	5,3
15	5
14	4,6
13	4,3
12 e meno di 12	4

EDUCAZIONE MUSICALE

PROVE ORALI	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
ASCOLTO GUIDATO E RAGIONATO	Analitico e corretto	Completo	Globale	Parziale	Limitato
USO DELLA PRATICA CORALE E STRUMENTALE	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato
COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato
ELABORAZIONE DEI MATERIALI SONORI	Logico e completo	Completo	Adeguito	Accettabile	Confuso

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E VOTO

PROVA ORALE	PROVA ESECUTIVA	VOTO
20	20	10
19	19	9
18 - 17	18 - 17	8
16 - 14	16 - 14	7
13 - 11	13 - 11	6
10 - 8	10 - 8	5
7 - 5	7 - 5	4

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROVE ORALI	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
ASCOLTO LETTURA E COMPRENSIONE	Analitici e corretti	Completi	Globali	Parziali	Limitati
CONOSCENZE	Approfondite	Mediamente approfondite	Poco approfondite	Linee essenziali	Carenti
ORGANIZZAZIONE DEL PENSIERO	Logico e completo	Completo	Adeguito	Accettabile	Confuso
UTILIZZO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DISCIPLINARI	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato

PROVE PRATICHE	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
COMPRENSIONE DELLE CONSEGNE	Immediata e completa	Comprensione mediata (con rinforzo)	Comprensione guidata	Su modello fornito	Coinvolgimento del soggetto nell'esecuzione globale.
CORRETTEZZA ESECUTIVA	Coerente e personale	Coerente	Essenziale	Parziale	Assente
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Autonoma e precisa	Organica	Guidata	Dispersiva	Carente
COORDINAMENTO GESTUALE	Consapevole e armonico	Fluida	Adeguito	Impacciato	Scoordinato

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E VOTO

<i>PROVA ORALE</i>	<i>PROVA PRATICA</i>	<i>PROVA SPORTIVA</i>	<i>VOTO</i>
20	20	60	10
Punteggio tra 75 e 99			9
Punteggio tra 60 e 74			8
Punteggio tra 44 e 60			7
Punteggio tra 44 e 30			6
Punteggio tra 14 e 29			5
Punteggio tra 18 e 28			4

ARTE E IMMAGINE

PROVE ORALI	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
ASCOLTO LETTURA E COMPRENSIONE	Analitici e corretti	Completi	Globali	Parziali	Limitati
CONOSCENZE	Approfondite	Mediamente approfondite	Poco approfondite	Linee essenziali	Carenti
ORGANIZZAZIONE DEL PENSIERO	Logico e completo	Completo	Adeguito	Accettabile	Confuso
UTILIZZO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DISCIPLINARI	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato

PROVE PRATICHE	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
COMPRENSIONE DELLE CONSEGNE	Immediata e completa	Comprensione mediata (con rinforzo)	Comprensione guidata	Su modello fornito	Coinvolgimento del soggetto nell'esecuzione globale.
CORRETTEZZA ESECUTIVA	Coerente e personale	Coerente	Essenziale	Parziale	Assente
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Autonoma e precisa	Organica	Guidata	Dispersiva	Carente
COORDINAMENTO GESTUALE	Consapevole e armonico	Fluida	Adeguito	Impacciato	Scoordinato

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E VOTO

<i>PROVA ORALE</i>	<i>PROVA PRATICA</i>	<i>VOTO</i>
20	20	10
19	19	9
18 - 17	18 - 17	8
16 - 14	16 - 14	7
13 - 11	13 - 11	6
10 - 8	10 - 8	5
7 - 5	7 - 5	4

RELIGIONE CATTOLICA

QUESTIONARIO SCRITTO	10 punti	9 punti	8 punti	7 punti	6 punti	5 punti	4 punti
ASPETTO CONTENUTISTICO	Approfondito	Mediamente approfondito	Poco approfondito	Poco approfondito	Superficiale	Carente	Carente

PROVE ORALI	10 punti	9 punti	8 punti	7 punti	6 punti	5 punti	4 punti
CONOSCENZE	Approfondite	Mediamente approfondite	Poco approfondite	Poco approfondite	Superficiali	Carenti	Carenti
UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Precisione	Generico	Inadeguato	Inadeguato

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO, VOTO E GIUDIZIO SINTETICO

PROVA ORALE	PROVA SCRITTA	VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
10	10	10	ottimo
9	9	9	distinto
8	8	8	buono
7	7	7	buono
6	6	6	sufficiente
5	5	5	Non sufficiente
4	4	4	Non sufficiente

TECNOLOGIA

PROVE ORALI	10	9	8	7	6	5	4
ASCOLTO LETTURA E COMPRESIONE	Analitici e corretti	Completi	Globali	Adeguati	Sufficienti	Parziali	Limitati
CONOSCENZA	Approfondita	Completa	Buona	Adeguate	Sufficiente	Parziale e lacunosa	Gravemente lacunosa
ORGANIZZAZIONE DEL PENSIERO	Autonoma, molto consapevole e attinente al contesto	Logica e completa	Completa	Adeguate	Accettabile	Confusa	Incapace di formulare un discorso
UTILIZZO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DISCIPLINARI	Molto ricco e specifico	Abbastanza ricco e specifico	Adeguate	Adeguate con qualche imprecisione	Semplice	Parzialmente corretto	Inadeguato

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015 -2016

PROVE PRATICHE	10	9	8	7	6	5	4
COMPRENSIONE DELLE CONSEGNE	Immediata e completa	Immediata	Abbastanza immediata	Buona	Mediata (con rinforzo)	Guidata	Su modello fornito
CORRETTEZZA ESECUTIVA	Esegue in modo totalmente autonomo	Esegue in modo autonomo	Esegue in modo fluido e corretto	Esegue in modo corretto	Esegue in modo incerto ma sostanzialmente corretto	Esegue in modo poco scorrevole e con incertezze	Esegue con molta difficoltà
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Autonoma e precisa	Autonoma	Organica	Corretta	Guidata	Dispersiva	Carente
USO DEGLI STRUMENTI	Eccellente	Buono	Consapevole	Corretto	Adeguito	Impreciso	Disordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO

COMPORTAMENTO	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
IMPEGNO	Notevole	Costante	Sufficiente	Saltuario	Scarso
PARTECIPAZIONE	Notevole e attiva	Continua e proficua	Adeguate	Saltuaria	Scarsa
RISPETTO DELLE REGOLE	Lodevole conoscenza e accettazione delle regole	Ottima conoscenza e accettazione delle regole	Buona conoscenza e accettazione delle regole	Conosce ma non sempre accetta le regole	Non accetta e non rispetta le regole
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Sicura	Collaborativa	Positiva	Essenziale	Problematica e difficoltosa

Il voto di comportamento dovrà essere desunto dalla somma dei voti riportati nei singoli descrittori come riportato nella seguente tabella

Comportamento	Voto
20	10
19	9
18-17	8
16-14	7
13-11	6
≤10	5

CRITERI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Sono stati prescelti i seguenti indicatori di qualità per valutare l'efficacia didattica del presente piano dell'offerta formativa e l'efficacia organizzativa della scuola:

- Contributo degli alunni alla vita della classe.
- Clima positivo e assenza di problemi disciplinari;
- Interesse e coinvolgimento dimostrati;
- Desiderio di completare le attività intraprese;
- Esplicito giudizio positivo su ciò che si fa;
- Competenze verificate attraverso test oggettivi.
- Livello di conseguimento degli obiettivi formativi programmati;
- Livello di trasparenza nei rapporti scuola – famiglia;
- Articolazione dei progetti per favorire collegialità, responsabilità, trasparenza;
- Livello di capacità d'interazione con il territorio;
- Livello di attenzione alla dimensione pedagogica della continuità;
- Articolazione di coerenti sequenze didattiche nell'attività di sviluppo dei percorsi di apprendimento personalizzati;
- Chiarezza del contratto formativo collettivo e di quelli individuali, con indicazione di obiettivi, criteri di osservazione sistematica, di verifica e valutazione;
- Livello di partecipazione dei genitori;
- Contenimento di ripetenza e abbandoni;
- Livello di frequenza degli alunni;
- Osservatorio di successi o insuccessi degli alunni nei gradi scolastici successivi (validità dell'azione educativa).

L'unitarietà dell'insegnamento è obiettivo importante da perseguire affinché gli interventi di persone diverse nell'attività didattica della classe non risultino giustapposti, ma unitari e coerenti. Costruttive relazioni, un'efficace organizzazione e concordate modalità d'intervento con e sugli alunni sono elementi che ne consentiranno il raggiungimento.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Per offrire agli alunni una continuità educativo – didattica, sono previsti incontri tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto, secondo un piano di lavoro predisposto.

Al riguardo, il P.O.F. garantisce agli alunni e alle loro famiglie un percorso orientativo da sviluppare nella scuola secondaria di 1° grado secondo attività specifiche, al fine di consentire ai ragazzi di operare una scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado perché sorretta da: informazioni precise, conoscenza dei curricula, autocoscienza delle personali capacità, delle attitudini e degli esiti conseguiti nella scuola.

Attività previste nell'ambito dell'Orientamento in uscita:

All'inizio di Novembre la FF.SS. si recherà in ogni classe terza per illustrare agli alunni le attività a loro rivolte in occasione della scelta della scuola superiore. Verranno allestiti

- il Tavolo dell'Orientamento, dove verranno ordinati tutti i materiali provenienti dalle scuole superiori;
- il Poster dell'Orientamento, grande cartellone sopra il tavolo che riporterà tutti gli "open – days" delle scuole superiori.

Ogni classe avrà a disposizione una Cartellina dell'Orientamento con il materiale fornito dalle scuole secondarie di II grado.

Da novembre a febbraio la prof.ssa Moretto , nell'ora di ricevimento sarà a disposizione degli alunni per colloqui individuali o a piccoli gruppi , per consigli ed eventuali chiarimenti nel locale della Biblioteca.

Incontro tra il nostro Istituto comprensivo e gli Istituti superiori del territorio, con l'obiettivo di facilitare la scelta della scuola secondaria. Verranno organizzati dagli Istituti superiori degli incontri informativi per i nostri studenti della classe terza con docenti degli Istituti superiori, a cui potranno partecipare anche le famiglie.

Nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio saranno programmati a cura delle FS Orientamento degli stage presso le scuole secondarie.

Gli studenti dovranno trovarsi all'orario indicato con comunicazione personale sul libretto presso la scuola secondaria, dove saranno accolti dai docenti della scuola secondaria. Gli alunni torneranno a casa con le modalità previste per l'uscita da scuola.

Lo stage è un giorno di attività didattica ed una eventuale assenza va giustificata.

Agli alunni che parteciperanno allo stage verrà rilasciato un attestato di presenza, che varrà come giustificica per il giorno successivo.

Si ipotizza inoltre ,durante le ore pomeridiane di tempo prolungato, di invitare alcuni dei nostri ex alunni frequentanti la scuola superiore per un incontro con i ragazzi di terza media, nel quale verranno illustrati ai compagni più giovani il funzionamento della loro scuola, le difficoltà incontrate e le soddisfazioni ottenute, arricchendo le informazioni con esperienze personali.

Per la continuità Scuola primaria/secondaria di primo grado il nostro istituto, "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i due ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione es-

senziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali). Si intende predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, per costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, valido anche per i futuri anni scolastici nell'ottica della ricerca-azione

Attività previste nell'ambito della continuità classi quinte scuola primaria /classi prime scuola secondaria di primo grado:

Progetto: "I giorni della Memoria" da tenere nei giorni 27 gennaio,10 febbraio e 19 marzo. In riferimento alle attività legate a queste giornate si prevede la programmazione di attività finalizzate alla valorizzazione della memoria storica per sensibilizzare i nostri alunni, alla consapevolezza e alla tutela dei Diritti Umani, attraverso la conoscenza di avvenimenti storici molto recenti.

PIANO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono considerate come attività integrative e formative all'interno dell'organizzazione scuola; esse consentono agli allievi di conoscere ambienti diversi dal proprio contesto socio – culturale.

Le visite e i viaggi d'istruzione sono finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- favorire la socializzazione;
- proporre occasioni di crescita culturale;
- favorire momenti ricreativi.

In seno al collegio dei docenti si è deliberato di effettuare visite guidate e/o viaggi d'istruzione in relazione a quanto stabilito nelle progettazioni didattiche generali di classe, d'interclasse e di sezione.

Con le visite e/o viaggi d'istruzione oltre a quelli formativi gli obiettivi comportamentali da raggiungere sono:

- capacità di cooperare in un contesto operativo diverso dalla classe;
- capacità di autocontrollo nei rapporti interpersonali;
- capacità di tollerare e accettare situazioni di diversità.

Ci si propone, inoltre, il raggiungimento dei seguenti obiettivi cognitivi:

- osservare e descrivere la realtà circostante;
- comprendere i messaggi proposti;
- esprimere con chiarezza i propri pensieri;
- acquisire un ordinato metodo di studio.

Si valuterà con prove oggettive e soggettive il raggiungimento degli obiettivi di formazione generale.

Scuola secondaria di primo grado

Destinazione	Classi	Periodo
Caserta vecchia	prime	marzo
Castel dell'Ovo	prime	dicembre
Progetto natura	prime	maggio
Caste Sant'Elmo e Certosa di San Martino	seconde	febbraio
Reggia di Portici e Villa Campolieto	seconde	aprile
Giornate bianche	seconde e terze	febbraio
Spettacolo teatrale	prime , seconde e terze	da definire
Quirinale	terze	marzo
Viaggio d'istruzione: Parigi - Veneto	terze	Fine marzo

SCUOLA PRIMARIA

	CLASSI	DESTINAZIONE	PERIODO	PROGRAMMA
1	Classi 1 sez. A/B/C	-----	-----	-----
2	Classi 2 Sez: A/B/C	MASSALUBRENSE	Ottobre 2015	Tour gastronomico
3	Classi 2 Sez: A/B/C	MASSALUBRENSE	Maggio 2016	Percorso dell'acqua Area Marina Protetta
4	Classi 3 Sez: A/B/C	Pollena Trocchia (NA) Ass. Scopriamo la nostra Terra	Aprile 2016	Parco Archeologico Viaggio nella preistoria con laboratori didattici
5	Classi 3 Sez A/B/C	Napoli Zoo	Marzo 2016	Visita e laboratorio didattico "Acqua risorsa di vita"
6	Classi 4 Sez. A/B/C	Pollena Trocchia (NA) Ass. Scopriamo la nostra Terra	Febbraio 2016	L'antico Egitto + laboratori Agriturismo "La vigna"
7	Classi 4 Sez. A/B/C	Montella (AV) Ass. Scopriamo la nostra Terra	Marzo 2015	Percorso didattico "L'acqua essenza di vita"
8	Classi 5 Sez. A/B/C	Sarno	Marzo 2016	Sorgente e foce del Sarno
9	Classi 5 Sez. A/B/C	Capracotta (IS), (2 giorni e 1 notte)	Maggio 2015	Percorso da stabilire
9	Classi 5 Sez. A/B/C	Tarquinia - Terni Cascata delle Marmore Pernottamento a Narni (2 giorni e 1 notte)	Maggio 2015	Cascata delle Marmore Visita guidata a Tarquinia con la necropoli

SCUOLA DELL'INFANZIA

	CLASSI	DESTINAZIONE	PERIODO	PROGRAMMA
1	Sez. con bambini di 5 anni	MASSALUBRENSE	Maggio 2015	Visita e laboratori didattici "Area Marina Protetta"

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

La scuola riconosce alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi con attività sportive e agli scambi culturali, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative. I viaggi d'istruzione sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola. Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico; è dunque assolutamente necessario che la visita guidata o il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio Docenti: la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti, con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta.

La Commissione per i viaggi d'istruzione ha elaborato un Regolamento da approvare in Collegio dei docenti e in Consiglio d'Istituto.

Le tipologie di viaggi vengono così sinteticamente indicate:

Visite guidate: si effettuano nell'arco di mezza giornata o una giornata intera presso aziende, mostre, musei, località d'interesse storico e artistico, parchi naturali; comprendono la partecipazione ad attività fuori sede (spettacoli cine-teatrali, manifestazioni sportive, conferenze ecc.). Non comportano alcun pernottamento fuori sede.

Viaggi d'istruzione: di due o più giorni.

Comprendono i viaggi finalizzati all'integrazione disciplinare, all'arricchimento culturale e alla partecipazione a manifestazioni sportive. Integrano e arricchiscono la preparazione culturale, tecnica o sportiva. Possono comportare uno o più pernottamenti.

Viaggi di studio e scambi culturali e/o di classi, cioè scambi di classi o gemellaggi con altre scuole italiane o estere; tali iniziative e progetti possono essere organizzati anche in rete con altre scuole del territorio.

Soggiorno - studio, cioè settimana di potenziamento linguistico all'estero nel corso dell'anno scolastico.

Il viaggio d'istruzione è previsto soltanto per le classi terze di scuola secondaria, mentre il gemellaggio non esclude nessuna classe dell'I C, purché l'attività rientri nella programmazione annuale. Il periodo destinato ai viaggi d'istruzione è compreso tra l'inizio del mese di novembre e la seconda decade di maggio, nel caso del gemellaggio il periodo è concordato con la scuola gemellata, pertanto potrà effettuarsi anche a fine maggio; mentre visite e uscite brevi possono essere effettuate in tutto l'arco dell'anno scolastico con esclusione dei periodi di scrutinio e di attività collegiali programmate nel Piano annuale

Specifiche e motivate iniziative in deroga a quanto previsto, sono valutati dal D.S. ogni qual volta si verifichino.

. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione alla classe, è pari ai 2/3 degli alunni frequentanti la classe.

Per il viaggio d'istruzione e il gemellaggio tale limite numerico non verrà rispettato per dare la possibilità a tutti gli alunni di partecipare a questa esperienza positiva, sia dal punto di vista didattico che educativo e sociale, ma dovrà partecipare almeno la metà degli alunni di una classe. Gli alunni non partecipanti saranno inseriti in un altro gruppo-classe e parteciperanno alle normali attività didattiche.

Il DS valuterà situazioni particolari, qualora si verifichino.

Le visite guidate si effettueranno preferibilmente nei mesi precedenti le vacanze natalizie e nel periodo di marzo-aprile.

I viaggi d'istruzione potranno avere una durata massima di 6 giorni.

Per tutte le uscite è necessario il consenso scritto dei genitori degli alunni, ad eccezione delle uscite sul territorio.

I coordinatori di classe, per la scuola secondaria e gli insegnanti di classe per la scuola dell'infanzia e primaria, si accerteranno della consegna delle autorizzazioni scritte e ne saranno i custodi e i responsabili.

Le visite prenotate possono essere annullate o rinviate solo se l'agenzia non esige il pagamento di una penale

Le quote versate dagli alunni per le visite guidate non verranno restituite se è già stato effettuato il bonifico, come richiesto dall'Ente contattato.

Per i viaggi d'istruzione e il gemellaggio, verrà restituito l'anticipo versato come cauzione, solo e nella misura in cui l'agenzia lo prevede.

Dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione potrebbero essere esclusi gli alunni che mostrano un comportamento poco adeguato alla vita scolastica. Il Consiglio di Classe, durante la valutazione quadrimestrale, facendo riferimento al voto di condotta, si esprimerà sulla loro partecipazione, dandone comunicazione ai rappresentanti dei genitori e ai genitori degli alunni stessi. Il DS valuterà la situazione, sentite le motivazioni del Consiglio di classe, e deciderà in merito.

La programmazione delle uscite didattiche da parte dei Consigli di Classe e d'Interclasse dovrà essere espletata entro il 31 ottobre, lasciando in sospeso soltanto la programmazione teatrale, che potrebbe non essere ancora pervenuta al completo. E' necessario, comunque, programmare tutte le uscite entro tale termine, senza ulteriori aggiunte, per meglio pianificare le attività e visto che esse rientrano in una programmazione già stabilita.

Per ogni uscita dovranno essere segnalati 3 docenti accompagnatori, al fine di garantire la sostituzione in caso di imprevisto.

Sarà assegnato un docente accompagnatore ogni 15 alunni, più un docente per gli alunni portatori di handicap.

Per il viaggio d'istruzione è prevista la partecipazione di un docente in più come coordinatore, la scelta degli accompagnatori per il viaggio, se in esubero, sarà a discrezione del Dirigente Scolastico.

Per i docenti accompagnatori per le visite guidate non è previsto alcun compenso, se non in maniera forfettaria, secondo le disponibilità del Fondo d'Istituto e secondo la contrattazione delle RSU.

Per i docenti accompagnatori dei viaggi d'istruzione il compenso sarà stabilito sempre in sede di contrattazione.

Si fa presente che i docenti accompagnatori non possono recuperare ore di lezione o giorni liberi, per non creare disagio all'organizzazione scolastica, fatta ecce-

zione per il viaggio d'istruzione e il gemellaggio, a discrezione del Dirigente Scolastico.

Responsabilità e comportamento degli studenti

Lo studente, per l'intera durata della visita e/o del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo - formative dell'istituzione scolastica.

Al fine di garantire l'altrui e la propria incolumità, è tenuto a osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.

E' d'obbligo:

- Sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi
- In albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto altrui alla tranquillità.
- Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera.
- Lo studente non deve allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno sia di notte;
- Durante la visita dei luoghi, il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- La responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa;

Responsabilità delle famiglie:

- Comunicare ai docenti accompagnatori le eventuali patologie e firma un'autorizzazione nel caso si renda necessaria la somministrazione di farmaci, corredata dalla prescrizione del medico curante.
- Comunica tempestivamente variazioni sulla partecipazione, fermo restando che non sarà restituita la quota già versata.

- Accompagna e preleva gli alunni con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati.

Compiti e doveri degli accompagnatori:

- I docenti accompagnatori sono componenti del Consiglio di Classe e sono individuati dal D.S. tra i docenti disponibili.
- Per ogni 2 docenti accompagnatori, proposti dal consiglio di classe, deve essere prevista la disponibilità di un docente supplente (nominativi degli accompagnatori, anche supplenti, inseriti nella proposta del consiglio di classe).
- Gli accompagnatori, una volta definiti, non possono, poi, rifiutare, se non per uno status personale che comporti l'impossibilità di prestare servizio (congedo salute o altra situazione personale regolata contrattualmente).

FINANZIAMENTI

- 1) Fondi per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- 2) Fondo d'istituto per il miglioramento dell'offerta formativa
I fondi vengono distribuiti fra i tre ordini di scuola con criteri proporzionali che tengono conto del numero delle classi/sezioni, avendo riguardo anche della presenza di alunni diversamente abili e di alunni svantaggiati
- 3) Fondi Europei (F.E.S.R.)

- 1) L'Istituto Comprensivo "Buonocore - Fienga" di Meta, **aderendo al Programma Operativo Nazionale "per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"** ha presentato una proposta progettuale (PON-FESR Avviso n 0009738 del 31/07/2015: realizzazione ampliamento o adeguamento infrastrutture di rete LAN/WLAN) con cui intende promuovere il processo di digitalizzazione della scuola al fine di migliorare il servizio di istruzione offerto ed attuare il processo di dematerializzazione scolastica secondo quanto disposto dal decreto legge n. 95/2012.

I diretti destinatari dell'iniziativa progettuale sono: gli **allievi**, i **docenti** ed il **personale amministrativo**.

Rendere immediatamente fruibili, ai **destinatari diretti**, le apparecchiature, gli strumenti informatici e digitali è necessario per un migliore svolgimento delle diverse attività: legali ed amministrative, didattico - educative, di apprendimento e sperimentazione.

L'obiettivo primario è quello di semplificare la vita all'interno della scuola avvicinando l'istituzione ai **cittadini** ed ai **fruitori** dei servizi scolastici; quindi **destinatari indiretti** dell'intervento sono **famiglie, cittadini, imprese** e tutti coloro che ruotano intorno all'ente scolastico.

L'implementazione e la dotazione di infrastrutture adeguate è necessaria per avvicinare e facilitare il più possibile i servizi dell'ente al territorio, per migliorare la qualità della vita della popolazione e degli utenti dei servizi scolastici e per realizzare la digitalizzazione e dematerializzazione della "nuova Scuola dell'era digitale"

OBIETTIVI DI RACCORDO TRA LE CLASSI DI PASSAGGIO

ULTIMO ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA – I^ PRIMARIA

La scuola dell'infanzia si propone di sviluppare l'identità, l'autonomia e le competenze del bambino necessarie ad affrontare la scuola primaria, attraverso il raggiungimento dei seguenti traguardi previsti dai campi d'esperienza:

IL SE' E L'ALTRO

- 1) Sviluppare l'identità personale
- 2) Scoprire gli altri come simili a sé
- 3) Saper rispettare i compagni, gli adulti e la realtà circostante.

IL CORPO IN MOVIMENTO

- 1) Interiorizzare il sé corporeo
- 2) Avere un buon coordinamento dinamico generale
- 3) Raggiungere una buona motricità fine

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

- 1) Sapersi esprimere con creatività, utilizzando varie tecniche espressive
- 2) Saper utilizzare in modo attivo gli strumenti multimediali
- 3) Saper esprimere emozioni attraverso attività grafico- pittoriche e manipolative.

I DISCORSI E LE PAROLE

- 1) Saper parlare, descrivere e raccontare
- 2) Sapersi esprimere con creatività utilizzando varie tecniche espressive (drammatizzazione)
- 3) Saper formulare ipotesi sperimentando le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura (pregrafismo)

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- 1) Saper coltivare i propri interessi e le proprie inclinazioni
- 2) Saper riprodurre azioni osservate
- 3) Saper ordinare, classificare, seriare (grandezza, colore, dimensione)
- 4) Saper valutare le quantità e contare fino a 20
- 5) Aver interiorizzato i concetti topologici (sopra-sotto-vicino-lontano) e quelli temporali (prima- dopo)
- 6) Saper collocare fatti e persone nel tempo (ciclicità stagionali).

OBIETTIVI DI RACCORDO TRA LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E LE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA.

ITALIANO

ASCOLTARE

- 1) Prestare attenzione in situazioni comunicative di diverso genere.
- 2) Ascoltare e comprendere testi orali di vario tipo.
- 3)Cogliere i contenuti e le informazioni principali nei testi ascoltati.

PARLARE

- 1) Riferire oralmente su argomenti di vario genere (racconto, resoconto ...)
- 2) Partecipare e intervenire nel discorso dialogico (discussione, dibattito)
- 3)Esporre il significato globale di un messaggio o di una semplice storia.

LEGGERE

- 1) Leggere ad alta voce scorrevolmente ed espressivamente testi di vario tipo.
- 2) Leggere e comprendere testi appartenenti ai vari generi testuali.
- 3) Individuare e sintetizzare i contenuti essenziali del testo letto.
- 4) Memorizzare poesie, dialoghi, testi teatrali, informazioni, dati e schemi.

SCRIVERE

- 1) Produrre testi narrativi in prima e in terza persona.
- 2) Produrre testi descrittivi oggettivi e soggettivi.
- 3) Produrre testi informativi di vario genere (esposizione, relazione, cronaca).
- 4) Produrre testi poetici.
- 5) Elaborare creativamente un testo dato.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

- 1) Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche.
- 2) Riconoscere, utilizzare ed analizzare le parti variabili ed invariabili del discorso.
- 3) Discriminare ed usare i modi e i tempi verbali.
- 4) Riconoscere gli elementi fondamentali della frase (soggetto, predicato, complementi)
- 5) Conoscere ed utilizzare consapevolmente i segni di punteggiatura

MATEMATICA

IL NUMERO

- 1) Leggere, scrivere, ordinare e confrontare numeri naturali.
- 2) Conoscere il valore posizionale delle cifre nel numero naturale.
- 3) Confrontare ed ordinare numeri decimali.
- 4) Padroneggiare strategie di calcolo mentale applicando le proprietà delle operazioni.
- 5) Rispettare l'ordine di esecuzione di una serie di operazioni in successione.
- 6) Operare con moltiplicazioni e divisioni per 10/100/1000.

GEOMETRIA

- 1) Acquisire il concetto di segmento.
- 2) Misurare e classificare angoli.
- 3) Analizzare e classificare quadrilateri.
- 4) Analizzare e classificare triangoli.
- 5) Costruire e disegnare con strumenti vari le principali figure geometriche.

LA MISURA

- 1) Conoscere ed usare correttamente le unità di misura convenzionali delle lunghezze.
- 2) Conoscere ed usare correttamente le unità di misura convenzionali delle capacità.
- 3) Conoscere ed usare correttamente le unità di misura convenzionali dei pesi.
- 4) Saper calcolare perimetro ed area delle principali figure piane.

INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE

- 1) Comprendere il significato dei connettivi logici.
- 2) Stabilire il valore di verità di enunciati composti.
- 3) Stabilire relazioni tra due o più elementi.
- 4) Comprendere il testo di una situazione problematica, rilevarne i dati e le incognite ed impostarne la risoluzione.
- 5) Risolvere problemi mediante diagrammi.
- 6) Risolvere problemi mediante il metodo grafico.
- 7) Risolvere problemi con le quattro operazioni.

AMBITO ANTROPOLOGICO E SCIENTIFICO

- 1) Leggere, comprendere e relazionare sul contenuto di un testo.
- 2) Individuare la successione degli eventi e saperne cogliere le cause e le conseguenze.
- 3) Saper collocare gli eventi sulla linea del tempo.
- 4) Riconoscere i punti cardinali.
- 5) Sapersi orientare sulla cartina.
- 6) Individuare la posizione dell'Italia nel mondo.
- 7) Individuare le caratteristiche morfostrutturali del territorio italiano e l'idrografia.
- 8) Comprendere il significato del termine "Costituzione" e la sua valenza nell'organizzazione politica italiana.
- 9) Conoscere il mondo vegetale, animale e la struttura del corpo umano.
- 10) Usare il linguaggio specifico delle discipline.

LINGUA INGLESE

Salutare, presentarsi, chiedere l'età, la provenienza.

Usare il lessico relativo per indicare: numeri e colori, parti del corpo, animali, famiglia, vestiti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione e la partecipazione responsabile, oltre che dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica. La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano d'interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

La qualità del servizio erogato dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti s'impegnano a:

- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- Far rispettare le norme di comportamento contenute nel regolamento scolastico e ministeriale intervenendo tempestivamente in caso d'infrazioni;
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e a non allontanarsi mai dalla classe senza averne dato avviso al Collaboratore preposto;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Favorire la capacità d'iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Promuovere iniziative e attività volte al successo dello studente, alla sua valorizzazione e realizzazione umana e culturale;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;

- Promuovere all'interno del Consiglio di classe iniziative volte al recupero e/o al potenziamento degli allievi;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei Consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Realizzare un clima di relazioni positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto di ogni componente della comunità scolastica.

Le studentesse e gli studenti s'impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai il cellulare sia in classe sia all'interno dell'intero edificio scolastico;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula in caso di necessità e uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare i compagni e il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere, rispettare il Regolamento di Istituto ed essere informati sulle sanzioni previste;
- Considerare i richiami, rivolti a se stessi o ai compagni, come occasione di miglioramento;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Adottare un abbigliamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Informarsi sempre, in caso di assenza, delle attività svolte e dei compiti assegnati;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Partecipare regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori s'impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;

- Custodire il libretto delle giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, controllandole con regolarità e contattando anche la scuola per accertamenti;
- Evitare l'entrata e l'uscita anticipata, che, di fatto, riducono le opportunità formative offerte dalla scuola;
- Conoscere il Regolamento d'Istituto e collaborare perché i loro figli ne rispettino le norme;
- Essere consapevoli che le infrazioni disciplinari da parte dei figli possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- Collaborare nel promuovere nei figli un comportamento rispettoso degli ambienti e delle strutture materiali della scuola;
- Intervenire presso i propri figli responsabili di danni e risarcire quanto da loro danneggiato;
- Rivolgersi direttamente ai docenti e/o al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- Assicurarsi che i propri figli s'informino sempre, in caso di assenza, delle attività svolte e dei compiti assegnati
- Vietare ai figli l'uso del cellulare all'interno della scuola.

Il personale non docente s'impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico s'impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Garantire un controllo costante della qualità del servizio erogato, nell'ottica di un miglioramento continuo;

- Favorire la compartecipazione dell'Ente Locale, delle agenzie formative territoriali e di ogni altro interlocutore utile alle iniziative promosse dalla scuola;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
- Garantire e tutelare la privacy.

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

1.1 ORARIO DELLE LEZIONI A.S. 2014-2015

Scuola dell'infanzia:

Tempo pieno: 8.20 – 16.20 (dal lunedì al venerdì)

Scuola primaria:

Tempo normale: 8.20 - 13.20 (dal lunedì al venerdì, con eccezione del martedì, giorno in cui si effettua un prolungato e si esce alle ore 16.00.)

Tempo pieno: 8.20 – 16.00 (dal lunedì al venerdì)

Scuola secondaria di primo grado:

- Ingresso: ore 8,20
- Uscita: ore 13.20
- Uscita: 16.20 il martedì e giovedì per le classi a tempo prolungato
- Uscita: a orari previsti nella turnazione il martedì, il mercoledì e il venerdì per gli alunni del corso di strumento musicale.

1.2 INGRESSO A SCUOLA

- Al suono della campanella (ore 8,20) gli alunni raggiungono senza correre le rispettive aule: il loro movimento all'interno della Scuola in questa fase è vigilato dai collaboratori scolastici di tutti i reparti, mentre il loro ingresso in aula è sotto il controllo del personale docente.

1.3 USCITA DALLA SCUOLA

- Al termine delle lezioni gli studenti lasciano l'edificio scolastico accompagnati ordinatamente dal docente, posto davanti alla scolaresca sino alla

porta di uscita dell'edificio.

- Qualche minuto prima del suono della campanella, i docenti cureranno che gli alunni si preparino adeguatamente per l'uscita, restando nelle rispettive classi.

1.4 CAMBIO DELLE ORE DI LEZIONE

- Il cambio dell'ora deve avvenire in modo celere evitando di lasciare, per qualsiasi motivo, la classe senza la presenza dell'insegnante, rivolgendosi, in caso di necessità, al personale non docente presente sul piano e seguirà la seguente procedura:
 1. l'insegnante, prima di lasciare la classe, si accerterà che sia già pronto a subentrare un altro collega;
 2. qualora ciò non fosse, egli si accerterà che sia presente nel corridoio un collaboratore scolastico, al quale chiederà di vigilare sulla classe.

1.5 USO DEI SERVIZI IGIENICI DEGLI ALUNNI

- L'accesso ai servizi igienici è consentito a un alunno o un'alunna per volta, dalla seconda ora.
- E'consentita un'uscita, sempre autorizzata dal docente di classe,in casi prettamente straordinari.
- Gli alunni devono utilizzare i bagni in modo civile e educato.

1.6 TRASFERIMENTO DEGLI ALUNNI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- Il trasferimento della scolaresca da un'aula all'altra, dall'aula ai laboratori, dall'aula alla palestra e viceversa deve avvenire sempre sotto la vigilanza e il controllo del docente della classe interessata.
- L'accompagnamento delle classi in palestra e viceversa è a carico dei docenti di Scienze motorie; in caso di necessità il trasferimento potrà essere affidato momentaneamente a un collaboratore scolastico.

1.7 USO DEI BENI COMUNI DELLA SCUOLA DA PARTE DEGLI ALUNNI

- Gli alunni devono rispettare i beni comuni della Scuola (banchi, sedie, armadi, lavagne, attrezzature didattiche ecc.) come se fossero propri. In caso di manomissione indebita e volontaria, la Scuola potrà rivalersi sui genitori,

sentito anche il parere del Comune, in caso di beni a carico delle finanze comunali.

- Gli alunni inoltre sono tenuti a lasciare in ordine le aule in ogni circostanza, soprattutto al termine delle lezioni.
- L'uso dei telefonini (bene personale) è vietato durante lo svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche.

1.8 GIUSTIFICAZIONI ASSENZE

- Le assenze da Scuola degli alunni devono essere giustificate da uno dei genitori e precisamente dal genitore che ha depositato la firma sull'apposito libretto delle giustificazioni.
- L'alunno esibirà tale giustificazione direttamente all'insegnante della prima ora di lezione, il quale, in caso di dubbio, potrà rimettere il caso al capo di Istituto.
- Le assenze superiori a gg. cinque devono essere giustificate anche con un'apposita dichiarazione del medico che autorizzi, dal punto di vista igienico-sanitario, la riammissione dell'alunno nella comunità scolastica.
- Se l'assenza dell'alunno è programmata dai genitori (settimana bianca, motivi familiari ecc.), dovrà essere comunicata anzitempo ai docenti o al docente coordinatore del consiglio di classe per i necessari consigli e suggerimenti di natura scolastica.
- Le assenze ripetute e ingiustificate daranno luogo a una particolare procedura di "richiamo" da parte del capo di Istituto presso la famiglia dell'alunno e, nel caso, la segnalazione al Servizio di Assistenza sociale o al Comando della Polizia municipale, per i necessari interventi.
- L'assenza non giustificata è segnalata immediatamente alla famiglia dal personale di segreteria.

1.9 RITARDI ED USCITE ANTICIPATE

- L'eventuale ritardo degli studenti rispetto all'orario d'ingresso nella scuola deve essere giustificato direttamente dal genitore/esercente la patria potestà. La giustificazione dei ritardi è vistata dal Dirigente scolastico o, in sua assenza, da un docente collaboratore.
- Le giustificazioni dei ritardi saranno annotate sul registro di classe dal docente della prima ora. L'alunno entrerà in aula anche in caso di ritardo e non dovrà sostare fuori in attesa dell'ora successiva.
- Il ritardo non giustificato è segnalato immediatamente alla famiglia dal personale di segreteria.

- I ritardi ripetuti o ingiustificati saranno oggetto di richiamo da parte del Dirigente scolastico presso le famiglie degli alunni.
- Qualora un genitore di un minore abbia la necessità di far uscire lo studente prima del termine delle lezioni, dovrà venire di persona.
- Il docente segnerà sul registro di classe l'uscita anticipata previa autorizzazione del Dirigente scolastico o da un docente collaboratore del Dirigente scolastico.
- Il docente, in tal caso, farà presente al genitore che la frequenza eccessiva delle uscite anticipate sottrae agli studenti tempi destinati al diritto allo studio.

1.10 USODEL TRASPORTO SCOLASTICO

Gli alunni che utilizzano il trasporto scolastico sono tenuti a comportarsi in modo civile e educato durante il trasporto stesso e potranno incorrere in sanzioni disciplinari, qualora ciò non avvenisse.

1.11 CONSUMOALIMENTI E BEVANDE

Gli alunni non possono fare uso di cibo e bevande provenienti dall'esterno se non quello a uso esclusivamente personale fornito direttamente dalle proprie famiglie o da chi è autorizzato.

2- RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti tra Scuola e famiglia saranno improntati al principio della reciproca fiducia e valorizzazione dei rispettivi ruoli.

Le informazioni Scuola -famiglia potranno avvenire in linea di massima:

- a) Mediante colloqui individuali a scansione periodica, previsti e programmati dal POF;
- b) Mediante richiesta scritta di colloquio con i singoli docenti da parte dei genitori, al di fuori e oltre il punto a) precedente, in orario non coincidente con quello delle lezioni;
- c) Mediante convocazione scritta dei genitori da parte dei singoli docenti o del Dirigente scolastico, oltre e al di fuori del punto a) precedente;
- d) mediante richiesta verbale dei genitori di appuntamento con il Dirigente scolastico;
- e) attraverso le vie brevi, in caso di necessità
- f) Le richieste urgenti di colloquio con i docenti da parte dei genitori in orario

scolastico possono avvenire solo con il permesso del Dirigente scolastico.

- g) Le informazioni ordinarie della Scuola rivolte alle famiglie possono avvenire tramite comunicazione scritta su foglio con ricevuta di ritorno (“tagliando di riscontro”).
- h) I genitori sono tenuti a firmare tutti gli avvisi, di cui al punto precedente, per presa visione; la firma deve corrispondere a quella, apposta sull'apposito libretto delle giustificazioni o depositata in Segreteria. Non sono consentite deleghe ad altri familiari per l'apposizione della firma.
- i) In caso di uscita anticipata dalla Scuola, l'alunno dovrà essere prelevato e accompagnato da un genitore.
- j) Le comunicazioni telefoniche dei genitori ai propri figli in orario scolastico saranno “passate” solo in caso di assoluta urgenza e necessità; di norma il personale addetto alla Segreteria raccoglierà il messaggio e informerà immediatamente l'alunno.
- k) Se è l'alunno a voler comunicare telefonicamente con i genitori può farlo dalla presidenza chiedendone l'autorizzazione al Dirigente scolastico o, in sua assenza, al collaboratore.
- l) In caso di sciopero del personale scolastico, qualora i genitori mandino i figli a Scuola, benché avvertiti per iscritto dello sciopero, autorizzano il Dirigente scolastico a prendere i provvedimenti più opportuni, in rapporto alla situazione e alla necessità di tutelare la minore età degli alunni. L'assenza degli alunni a Scuola dovuta allo sciopero non deve essere giustificata dai genitori, ad eccezione dei casi in cui l'alunno non abbia fatto firmare in precedenza l'avviso o il Dirigente scolastico e l'insegnante non lo ritengano necessario, tenuto conto delle situazioni particolari.
- m) La diffusione nelle classi di materiale pubblicitario o le informazioni concernenti, le iniziative di Società, Enti ecc. è così disciplinata:

i materiali informativi di Enti pubbliche o aventi finalità pubbliche e educative e comunque finalità non di lucro saranno diffusi di volta in volta con disposizione del dirigente scolastico;

3- LOCALI, SPAZI ED ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

3.1 USO DEI LABORATORI

- I laboratori della Scuola saranno utilizzati dal personale docente attraverso una regolare prenotazione da registrare su appositi fogli a cura dei docenti responsabili dei laboratori stessi.

- Il dirigente scolastico emana, altresì, un Regolamento specifico per le modalità d'uso dei laboratori d'Informatica, che resta affisso in permanenza nei laboratori. I docenti che utilizzano i laboratori sono tenuti a illustrarlo agli alunni e a pretenderne il rispetto.
- L'utilizzazione dei laboratori da parte degli alunni è consentita solo alla presenza di un docente.
- L'accesso ai laboratori è autorizzato dai responsabili. Non è consentito ai docenti lasciare in laboratorio materiale privato o comunque non della Scuola.
- Il riordino dei laboratori sarà curato dal personale collaboratore scolastico di reparto.

3.2 BIBLIOTECA SCOLASTICA

- I libri della biblioteca sono a disposizione di tutti gli alunni, del personale insegnante e non insegnante, dei genitori degli alunni ed eventuale utenza extrascolastica.
- Alcuni libri non possono essere dati in prestito (enciclopedie, dizionari, libri rari e particolari, monografie).
- Gli alunni possono recarsi in biblioteca solo se accompagnati da un docente e nei giorni e ore prefissati. In biblioteca gli alunni saranno seguiti, consigliati e istruiti da personale docente appositamente incaricato.
- Il Collegio dei Docenti nomina il responsabile della Biblioteca che ha il compito di elaborare il Regolamento interno della biblioteca stessa secondo le indicazioni e i criteri espressi dal Consiglio d'Istituto, di aggiornarla e proporre al Consiglio d'Istituto un programma di acquisto di nuovi libri.

3.3 PALESTRA

- Gli alunni saranno accompagnati in palestra dai docenti di Scienze motorie, e dovranno utilizzare scarpe e indumenti idonei.
- L'accesso in palestra è consentito solo alle scolaresche accompagnate e guidate da docenti abilitati all'insegnamento di Scienze motorie. Ciò vale sia in orario scolastico sia in orario extra-scolastico.

3.4 USO DEI SUSSIDI DIDATTICI

- I sussidi didattici della Scuola, per il loro uso, dovranno essere prenotati anzi tempo dai docenti interessati presso il collaboratore scolastico di reparto, che provvederà di volta in volta alla necessaria fornitura e al ritiro.
- Il docente interessato, qualora riscontri qualche anomalia nel sussidio, dovrà immediatamente avvertire il docente responsabile o il dirigente scola-

stico.

- Non è consentito agli alunni prenotare o ritirare i sussidi didattici della scuola e tanto meno utilizzarli senza la necessaria autorizzazione dei docenti.

3.5 PROPOSTE DI ACQUISTO

I docenti segnalano al Dirigente Scolastico, in tempo utile per la stesura del Bilancio di Previsione, ogni loro richiesta in ordine alle specifiche esigenze di materiale didattico.

I docenti sono responsabili degli strumenti e dei materiali loro affidati e sono tenuti a riconsegnarli subito dopo l'uso.

Per i materiali accidentalmente rovinati o rotti gli stessi docenti consegnatari dovranno stilare un apposito verbale che, assieme all'oggetto danneggiato (o a ciò che ne resta), dovrà essere consegnato al Dirigente scolastico per l'avvio della pratica di scarico.

4- ATTIVITA' INTEGRATIVE

- I curricoli di studio possono comprendere attività integrative che consistono in:
 - visite guidate a siti extrascolastici;
 - incontri con esperti;
 - partecipazione ad attività didattiche organizzate da Enti esterni, anche fuori sede;
 - manifestazioni scolastiche;
 - scambi culturali.
- Le attività integrative sono svolte in presenza dell'intera classe o da gruppi di studenti a classi aperte.
- Le spese di trasporto, vitto e alloggio sono a carico delle famiglie. Il Dirigente scolastico può disporre la partecipazione di alunni a carico della Scuola, su richiesta da parte della famiglia o dell'assistente sociale, motivata da disagio socio – economico.
- L'organizzazione dell'attività integrativa è curata dal docente che ha elaborato l'Unità di apprendimento, al di fuori del suo orario di servizio, in collaborazione con i servizi di segreteria e con il docente referente della commissione preposta.

- Per consentire agli organi di governo della Scuola la programmazione di spesa, il coordinatore della classe presenta al Direttore dei servizi amministrativi, subito dopo il primo Consiglio di classe, l'elenco delle attività integrative programmate dai docenti della classe.
- Le attività integrative sono autorizzate dal Dirigente scolastico, previa verifica della correttezza delle procedure previste nel presente articolo, della sussistenza di condizioni non ostative alla tutela materiale e morale dei minori, della compatibilità finanziaria.
- Durante la permanenza a Scuola e per le attività che si svolgono all'esterno gli alunni, si comportano in modo da non arrecare danni alle persone e alle cose, restando sotto la vigilanza dei docenti.

5- VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono parte integrante della programmazione che ogni consiglio di classe presenta a inizio di ciascun anno scolastico.
- L'apposita commissione, nominata dal Collegio dei Docenti, si occupa dell'organizzazione delle visite e dei viaggi d'istruzione, previa programmazione del viaggio/visita e richiesta del preventivo da parte del docente organizzatore.
- Le visite d'istruzione, previo parere del Consiglio di Classe, possono essere suscettibili di variazioni (cambio data, sostituzione itinerario, sostituzione dei docenti accompagnatori per sopraggiunti motivi.)
- Gli alunni portatori di Handicap, in caso d'indisponibilità dell'insegnante di sostegno, possono partecipare alla visita d'istruzione affidati a un altro docente facente parte del Consiglio di Classe.
- Il Consiglio di Classe richiede al Dirigente Scolastico l'autorizzazione a effettuare la visita d'istruzione di uno o più giorni specificando data,ora di partenza,ora presunta di rientro, itinerario e programma della visita, discipline interessate, docenti accompagnatori, spesa pro-capite e complessiva.
- Le ricevute delle quote versate sul conto corrente postale della scuola con l'indicazione della causale,spettanti all'agenzia incaricata per il viaggio d'istruzione,sono consegnate dagli alunni al docente responsabile in tempo utile.
- Cinque giorni prima della partenza devono pervenire in Segreteria a cura del docente responsabile:
 - 1.elenco nominativo degli alunni partecipanti e degli accompagnatori distinti per classe di appartenenza;
 2. dichiarazione di consenso dei genitori;
 - 3.ricevute delle quote versate sul conto corrente postale della Scuola.

- Le quote relative all'ingresso nei luoghi dell'itinerario sono invece trattenu-
te dal docente responsabile della visita.

6 - RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- La Scuola svolge un importante ruolo formativo e culturale non solo
come istituzione, ma anche come agenzia collocata in un territorio o
ambiente socio- economico ben definito. Pertanto essa è impegnata a
interagire con la molteplicità degli altri soggetti istituzionali e privati che
operano nel territorio medesimo.
- La Scuola stabilisce prioritariamente con il Comune rapporti di collabo-
razione in ogni campo, anche attraverso un'apposita convenzione ge-
nerale o "patto", che abbraccia diversi settori.
- La Scuola può sottoscrivere convenzioni e accordi anche con altri sog-
getti pubblici e privati, perché siano finalizzati alla realizzazione degli
obiettivi formativi della scuola.

7 - DIRITTI

- Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualifica-
ta che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di cia-
scuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclina-
zioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione,
la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e
di realizzare iniziative autonome.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tu-
tela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che
regolano la vita della scuola.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di
apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta
tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative
offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive
facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto
dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- La scuola s'impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per
assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio
educativo- didattico di qualità;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio
nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti in particolare ai “diversamente abili”;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- Gli alunni sono titolari del diritto alla privacy che la scuola deve garantire secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

8 - DOVERI E NORME DI COMPORTAMENTO

- Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale A.T.A. e dei compagni di scuola il rispetto, anche formale, consono a una convivenza civile. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità.
- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per seguire in modo proficuo tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di classe.
- Le assenze degli alunni, in quanto minori, devono essere giustificate dal genitore, (o da chi ne fa le veci), che ha depositato la firma in segreteria, utilizzando l'apposito libretto, fornito dall'Istituto. La giustificazione deve essere presentata al rientro a scuola, all'inizio della prima ora di lezione, all'insegnante di classe, che provvederà a controfirmare e ad annotarla sul registro. Se l'assenza, dovuta a malattia, supera i cinque giorni, occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non giustifica la sua assenza entro tre giorni, potrà essere riammesso a scuola solo se accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. La Scuola, su segnalazione del docente coordinatore di classe, invierà tempestivamente comunicazione scritta alle famiglie di quegli alunni che si assentano ripetutamente.
- Gli alunni entrano nell'edificio scolastico alle 8.20, ora d'inizio delle lezioni, e comunque quando suona la campanella. Prima dell'ingresso nell'edificio essi possono accedere nel cortile antistante, ove devono mantenere un comportamento corretto.
- Gli alunni devono arrivare in orario. Gli eventuali ritardi sono annotati sul registro di classe da parte del docente dell'ora e giustificati dal genitore che li accompagna direttamente al Dirigente Scolastico o a un suo delegato. L'alunno, che arriva in ritardo occasionalmente, può essere autorizzato a entrare in classe immediatamente. In caso di richiesta di entrata posticipata o di uscita anticipata per casi eccezionali e motivati per tutto l'anno scolastico o parte di esso, i genitori devono farne richiesta scritta e motivata da

inoltrare al Dirigente, con l'indicazione dei giorni e delle ore in cui si verificano gli ingressi e le uscite differenziate.

- Agli alunni è richiesto di indossare un abbigliamento ordinato, pulito, decoroso e rispettoso della dignità dell'istituzione scolastica.
- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola l'occorrente per seguire le lezioni e l'eventuale merenda. Eviteranno, perciò, di disturbare la lezione facendosi recapitare dai genitori gli oggetti dimenticati. Non è consigliabile consentire loro di portare somme di denaro o oggetti di valore, del cui furto o smarrimento la Scuola non risponde in ogni caso. Sono da evitare bevande oltre l'acqua e alimenti che possono sporcare (creme, marmellate, ecc). Anche il momento della merenda deve essere inteso da alunni e famiglie come un momento educativo e formativo.
- Agli alunni, durante le ore di lezione e nei locali dell'edificio scolastico, è vietato l'uso dei telefonini cellulari e di apparecchiature di riproduzione audio-video, che devono essere tenuti spenti (C. M. 15/3/07). In caso di loro furto, smarrimento o danneggiamento, quindi, la scuola non ne risponde in alcun modo e in nessuna forma. L'alunno sorpreso a utilizzare il cellulare a scuola sarà soggetto alle sanzioni previste per tale infrazione. Il telefonino sarà consegnato in presidenza e restituito direttamente al genitore. Inoltre, la scuola non risponde dello smarrimento o del furto di denaro o di oggetti di valore che l'alunno dovesse portare con sé nell'Istituto, nelle visite guidate o nei viaggi d'istruzione.
- All'interno e all'esterno della scuola (all'ingresso e all'uscita, durante le attività didattiche, al cambio degli insegnanti, negli spostamenti da un'aula all'altra o per la palestra, nei viaggi d'istruzione e in tutte le manifestazioni cui partecipano) gli alunni devono tenere un comportamento corretto e educato. Non è permesso loro di allontanarsi senza autorizzazione del docente o del collaboratore cui sono stati affidati e dei quali devono seguire le indicazioni. Non è consentito, altresì, correre, gridare, giocare, lanciare oggetti, effettuare scherzi, disturbare l'attività didattica e tenere comportamenti pericolosi per la propria o l'altrui incolumità.
- Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici (che assicurano con i docenti il buon funzionamento della scuola) e in alcuni momenti possono essere incaricati, oltre che della sorveglianza dei corridoi e dei servizi igienici, anche di quella di una classe o di un gruppo di alunni.
- Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire nel corso dell'anno scolastico le lezioni di educazione fisica, devono presentare al Dirigente Scolastico domanda di esonero firmata dal genitore e corredata del certificato rilasciato dal medico di famiglia. L'esonero momentaneo dalla le-

zione di Scienze motorie può essere disposto dall'insegnante di detta disciplina, quando l'alunno sia sprovvisto dell'abbigliamento idoneo, presenti un'eventuale giustificazione scritta di un genitore o all'inizio della lezione accusi un malore.

- Nella scuola ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli al fine di mantenere l'aula e gli arredi puliti.
- I bagni vanno utilizzati solo in caso di necessità e in modo corretto, rispettando le più elementari norme d'igiene e di pulizia. La ripetuta richiesta di andare al bagno deve essere giustificata da una certificazione medica. L'accesso ai servizi igienici è consentito a un alunno o a due alunne per volta per classe, dalla seconda ora. E' consentita un'uscita, sempre autorizzata dal docente di classe, prima e dopo l'orario sopra citato, in casi prettamente straordinari.
- Durante la pausa merenda (ore 10.20 – 10.30) le lezioni s'interrompono e agli alunni è consentito, sotto la costante sorveglianza del docente di classe, consumare la merenda, circolare nell'aula, chiacchierare, senza però fare baccano o creare confusione.
- In caso di uscita della classe dall'aula, gli alunni devono lasciare il materiale scolastico in ordine, chiuso negli zaini o nelle cartelle.
- Ogni studente è responsabile dell'integrità della struttura, degli arredi, delle attrezzature, dei sussidi didattici della scuola e degli oggetti di proprietà altrui. Coloro i quali intenzionalmente o per grave negligenza li danneggiano sono tenuti a risarcire i danni oltre che a subire le relative sanzioni disciplinari. Nel caso in cui non sia possibile individuare il responsabile, l'obbligo di risarcimento sarà assunto dal gruppo coinvolto.
- Gli alunni sono tenuti a osservare le indicazioni relative alle norme di sicurezza previste nella scuola.
- Gli alunni escono da scuola al termine delle lezioni, utilizzando le porte indicate dal Responsabile per la Sicurezza. In caso di necessità, agli alunni è consentito di uscire prima della fine delle lezioni a condizione che:
- l'alunno sia prelevato, previa esibizione al personale della scuola del documento di riconoscimento, dal genitore o da altra persona maggiorenne autorizzata (che possa dimostrare di essere stata delegata).
- L'inosservanza delle regole enunciate sarà sanzionata secondo le modalità previste nel presente regolamento, ove si evidenzia che i provvedimenti disciplinari avranno comunque sempre una finalità educativa, saranno tempestivi e proporzionati alla gravità e alla frequenza o reiterazione delle infrazioni. Le violazioni vanno prontamente segnalate dagli insegnanti e/o dai collaboratori scolastici ai responsabili di plesso e/o ai collaboratori del Diri-

gente, i quali provvederanno a notificarle, quanto prima, all'ufficio di Dirigenza.

- Agli alunni non possono essere somministrati farmaci da parte degli insegnanti e del personale ATA. La somministrazione a scuola dei medicinali è limitata a casi del tutto eccezionali (es. salvavita) e solo su espressa richiesta dei genitori corredata da documentazione medica con l'indicazione della posologia e da una dichiarazione sottoscritta da entrambi i genitori con la quale sollevano l'amministrazione scolastica da ogni responsabilità.

8.1 Diritto di trasparenza nella didattica.

- L'alunno ha il diritto/dovere di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.
- Il Coordinatore del Consiglio di classe illustra agli alunni e ai loro genitori il POF e recepisce osservazioni e suggerimenti da porre all'analisi e alla valutazione del Consiglio di classe.
- I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
- La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.
- I docenti incontrano periodicamente i genitori degli alunni per informarli del percorso educativo - didattico dei loro figli. Essi sono disponibili, altresì, a incontri individuali, previo appuntamento, secondo un orario di ricevimento che viene comunicato alle famiglie.

8.2- GENITORI indicazioni

- I genitori, essendo i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
- È opportuno che i genitori cerchino di:
 - trasmettere ai ragazzi la consapevolezza che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
 - stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando nella costruzione di un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale, sul diario e sul quaderno delle annotazioni;
 - partecipare con regolarità alle riunioni previste;

- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - sostenere il lavoro degli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
 - educare a un comportamento corretto durante la pausa;
 - fare in modo che i figli siano puntuali e rispettino le scadenze fissate;
 - curare che l'abbigliamento sia consona e adeguato al luogo e alle attività da svolgere;
 - fare in modo che i figli osservino le elementari norme d'igiene, controllando e prevenendo i casi di pediculosi, considerate le periodiche epidemie verificatesi negli ultimi anni.
- I genitori, devono comunicare tempestivamente in Segreteria e agli Insegnanti il recapito e i numeri di telefono (o la loro eventuale variazione), cui indirizzare le comunicazioni, a volte urgenti, della scuola.
 - I genitori, all'inizio dell'anno scolastico, o comunque appena ne siano a conoscenza, devono comunicare alla scuola le patologie, le allergie, le intolleranze, anche alimentari, dei propri figli in modo da consentire agli insegnanti di poter svolgere serenamente le attività didattiche e metterli in condizione di gestire situazioni improvvise nel modo più opportuno e consapevole.
 - Gli insegnanti sono disponibili a incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, contatterà telefonicamente le famiglie degli alunni o invierà una cartolina per la convocazione.
 - In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. In tali casi, infatti, non sempre è possibile garantire la normale organizzazione delle attività didattiche. Potrebbe capitare, quindi, che gli alunni presenti nell'Istituto siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non aderenti allo sciopero. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.
 - Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola, i genitori sono invitati a utilizzare al massimo le occasioni loro offerte, partecipando alle assemblee di classe e ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

- Il Regolamento d'Istituto prevede la sottoscrizione da parte dei genitori del Patto educativo di corresponsabilità, per la definizione dei diritti e doveri nel rapporto tra scuola-famiglia.

8.3 - Accesso dei genitori nei locali Scolastici

- Non è consentita per alcun motivo la permanenza dei genitori nell'atrio, nelle aule o nei corridoi all'inizio, durante e alla fine delle attività didattiche.
- L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio e nelle ore di ricevimento dei docenti. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

9- DISCIPLINA

9.1 MANCANZE DISCIPLINARI

Con riferimento all'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, contenuto nel D.P.R. n°249 del 24/6/1998, si definiscono i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, tenuti dal minore nella sua qualità di studente:

1. impegno saltuario in classe e a casa,
2. partecipazione discontinua;
3. rifiuto di assolvere ai doveri di studente, constatato da tutti i docenti della classe;
4. ritardi abituali o assenze ingiustificati;
5. ingiustificato allontanamento dall'edificio scolastico;
6. molestia abituale;
7. intralcio allo svolgimento della lezione;
8. danneggiamento volontario di beni di proprietà dei compagni, dei docenti e del personale scolastico tutto;
9. offesa al decoro di compagne e compagni, personale della scuola, soggetti esterni (parolacce e calunnie verso i coetanei e gli adulti);
10. minacce;
11. rissa;

12. aggressione premeditata a persone sia nei locali dell'edificio scolastico che negli spazi esterni delimitati dai cancelli d'ingresso;
13. aggressione premeditata con lesioni alla persona sia nei locali dell'edificio scolastico che negli spazi esterni delimitati dai cancelli d'ingresso;
14. atti di vandalismo (danneggiare o rompere vetri e arredi, imbrattare pareti dei locali scolastici e dei laboratori);
15. furto (cellulari, soldi, oggetti personali);
16. aggressione premeditata reiterata a persone;
17. aggressione premeditata reiterata con lesioni a persone;
18. atti di vandalismo reiterati;
19. aggressione premeditata reiterata a persone;
20. aggressione premeditata reiterata con lesioni a persone;
21. atti di vandalismo reiterati.

Per qualsiasi mancanza disciplinare elencata in precedenza vi sarà una ricaduta sul voto di condotta dell'alunno.

9. 2. SANZIONI DISCIPLINARI

- Ai sensi dell'art.4, comma1, del citato D.P.R.n° 249, sono individuate le sanzioni da applicarsi – ove siano rilevate mancanze disciplinari con le modalità di cui ai commi successivi:
- I. Richiamo scritto;
 - II. nota di demerito;
 - III. esclusione dalle attività ludico ricreative, quali:
 - le manifestazioni scolastiche;
 - le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
 - i corsi extracurricolari opzionali;
 - IV. sospensione con obbligo di frequenza per un giorno;
 - V. sospensione con obbligo di frequenza per più giorni;

La sospensione di cui ai punti IV e V può prevedere la partecipazione ad attività didattiche in classi parallele.

- La sanzione del “richiamo scritto” è inflitta dal Dirigente scolastico, previa controdeduzioni dell’interessato/a, per le mancanze di cui ai punti 1), 3), 4) e 5), su segnalazione anche verbale del docente. Essa è comunicata per iscritto alla famiglia e annotata sul registro di classe.
- L’esclusione dalle attività ludico-ricreative è inflitta dal Consiglio di classe per la mancanza di cui al punto 2.) Essa dura fino a quando l’alunno/o non abbia concretamente dimostrato di voler recedere dal suo proposito. Il provvedimento di sospensione della sanzione è adottato dal Dirigente scolastico in base ad una relazione scritta del Consiglio di classe.
- La sospensione per un giorno è inflitto per le mancanze di cui ai punti 6), 7) e 8) e ulteriore recidiva della mancanza di cui al punto 5.) La sanzione è inflitta dal Consiglio di classe, convocato dal Dirigente scolastico su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei suoi componenti. Sono convocati contestualmente anche l’alunno /o e i suoi genitori per essere preventivamente ascoltati, a difesa dell’alunno/o stesso/o. Per il punto 8), oltre alla sospensione per un giorno, è previsto l’addebito degli oneri a carico dei genitori dell’alunno che ha causato il danneggiamento volontario. Nel caso in cui l’allievo non venga individuato, la spesa va a carico dei genitori dell’intera classe.
- La sanzione della sospensione per più giorni è inflitta per le mancanze di cui ai punti 9), 10), 11) 12), 13), 14), 15) 16), 17), 18), 19), 20) e 21.)
- Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione a un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal regolamento dell’istituzione scolastica.
- L’Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
- Qualora l’Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

10. Indicazioni sui doveri dei docenti

- I docenti che hanno la prima ora di lezione devono trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere e sorvegliare gli alunni.
- Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare le assenze dei giorni precedenti e segnare sul registro di

classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Se l'assenza è superiore a cinque giorni, deve accertare la presenza del certificato medico. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui a essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà il nominativo alla Dirigenza. Il docente in oggetto deve anche verificare l'avvenuto riscontro da parte dei genitori di eventuali avvisi.

- In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
- In caso di uscita anticipata occorre verificare l'autorizzazione del Dirigente o del docente delegato. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito e la persona che è venuta a prelevare.
- I docenti coordinatori di classe sono tenuti a controllare che tutti i dati forniti nell'elenco degli alunni ricevuto dalla segreteria, siano corretti. Qualora si registrino inesattezze e/o variazioni riguardo alla residenza e al recapito telefonico, devono procedere, mediante correzione sul registro di classe, alla rettifica e/o all'aggiornamento, dandone comunicazione agli uffici di segreteria.
- Qualora si registrino assenze frequenti e numerose degli alunni, i docenti coordinatori sono tenuti a fornirne comunicazione telefonica e/o scritta ai genitori, affinché vengano adottati i provvedimenti previsti.
- I docenti indicano sempre sul registro di classe gli argomenti svolti e le circolari lette agli alunni.
- I docenti hanno cura di non lasciare, per nessun motivo, gli alunni da soli.
- Durante la pausa "merenda" la vigilanza dell'intera classe spetta al docente che ha lezione in quel momento.
- Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di due alunni per volta.
- Se un docente deve, per pochi minuti, allontanarsi dalla propria classe, occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili su di essa.
- Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine e i materiali siano riposti negli appositi spazi.
- I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e, oltre a sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza, vigilano, per quanto di loro competenza, sul rispetto da parte degli alunni delle norme a essa relative. Si accerteranno inoltre che in nessun caso le vie di fuga e le uscite di sicurezza siano ostruite con mobili, arredi, anche solo temporaneamente.

- È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, ecc.
- I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarle alle Figure preposte: R.L.S., R.S.P.P. oltre che in Dirigenza. I docenti sono tenuti a segnalare anche eventuali danni riscontrati a oggetti e/o ambienti. Qualora essi siano di origine dolosa, accertato il o i responsabili, si procede secondo quanto stabilito negli articoli relativi alle sanzioni. Gli insegnanti ne daranno notizia ai genitori che provvederanno a risarcire la spesa. Qualora il responsabile non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno con i genitori e la spesa per il risarcimento sarà ripartita equamente tra tutti gli alunni coinvolti.
- I docenti hanno facoltà di richiedere incontri con le famiglie oltre a quelli previsti nel piano annuale delle attività e oltre, non in coincidenza con le proprie ore di lezione, nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
- Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. Prima di firmare ogni tipo di comunicazione va letta con attenzione. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro presente nella Sala professori s'intendono regolarmente notificati.
- I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
- I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali. In caso di necessità se ne chiede l'autorizzazione alla Dirigenza.
- I docenti devono avvisare preventivamente e in forma scritta le famiglie circa le attività didattiche non curricolari, che intendono svolgere.
- I docenti debbono compilare correttamente i registri dei professori in ogni loro parte e riporli nell'apposito armadietto.
- Al termine delle lezioni, gli insegnanti accompagnano la classe in fila fino all'uscita dell'edificio secondo l'orario stabilito.
- Secondo la normativa vigente, è fatto assoluto divieto a tutti di fumare all'interno dell'edificio scolastico. Si ricorda che la mancata osservazione del divieto di fumo comporterà l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalla normativa vigente.

11-PREVENZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI SCOLASTICI E DEGLI ALUNNI

- Gli alunni e il personale della Scuola sono tenuti a osservare le disposizioni

interne d'Istituto per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.

- Il personale addetto alla vigilanza sul minore infortunatosi durante l'attività scolastica è tenuto a relazionare per iscritto al Dirigente scolastico per gli adempimenti di carattere assicurativo. Esso dovrà adottare opportune iniziative per il pronto soccorso dell'infortunato.
- La Scuola stipula contratti di assicurazione per la responsabilità civile che può insorgere in occasione di danni subiti da terzi, compresi gli alunni nell'ambito dell'area scolastica. La Scuola propone anche agli esercenti la patria potestà, l'adesione, previo versamento nel bilancio della Scuola del relativo premio, alla copertura assicurativa per gli infortuni che possono occorrere agli alunni durante le attività scolastiche.

12-PUBBLICHE RELAZIONI

- E' disposta la pubblicazione permanente all'albo della Scuola dei seguenti atti: Piano dell'Offerta formativa, Piano annuale delle attività, Regolamento d'Istituto, Disposizioni interne concernenti la sicurezza e la prevenzione, graduatorie interne del personale con incarico a tempo indeterminato, graduatorie di aspiranti a contratti a tempo determinato, elenchi dei libri di testo adottati, tabelle degli organici d'Istituto, organigramma d'Istituto, orari di ricevimento degli Uffici, orari di ricevimento dei professori, orario delle lezioni, Programma annuale e Conto consuntivo.
- Con la pubblicazione all'albo s'intendono notificate le comunicazioni rivolte al personale, compresi gli ordini di servizio e le convocazioni degli Organi collegiali.
- L'albo sindacale è curato dalla R.S.U. e dai delegati sindacali, che sono responsabili del materiale ivi pubblicato.
- Le comunicazioni d'interesse generale dirette alle famiglie sono trasmesse anche per il tramite degli alunni. Le informazioni e le comunicazioni di carattere riservato sono trasmesse per posta.
- Al termine di ogni scrutinio si svolgono incontri scuola – famiglia per fornire delucidazioni sulla valutazione degli alunni. Alle famiglie è consegnato al termine dell'anno scolastico il documento di valutazione.
- Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità potrà essere distribuito nelle classi o nell'area scolastica senza la preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico.
- E' vietato l'uso dei telefonini durante le ore di lezione.

REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA I^ GRADO

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di 1 grado

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235
- Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9
- D.M. del 6 agosto 1990 n. 201
- Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media
- Riconduzione e Ordinamento
- Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media,

Premessa

(Tratta dalle indicazioni generali contenente nell'allegato A al D.M. n. 201/99).

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico

- pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di que-

st'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Art. 1

Il Corso ad Strumento Musicale è opzionale. La volontà di frequentare il Corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Una volta scelto, lo Strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di

studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Art. 2

Il Corso ad Indirizzo Musicale si articola con gruppi di alunni frequentanti tutte le sezioni, quindi non è vincolato all'iscrizione in sezioni specifiche.

Art. 3

Le lezioni del Corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano da stabilire possibilmente da concordare con la famiglia; La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

L'articolazione oraria delle attività è deliberata dal Dipartimento Musicale, costituito dai Docenti di Strumento.

Art. 4

Le attività del Corso ad Indirizzo Musicale sono curricolari e hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 5

Durante l'anno scolastico potranno essere effettuate, alcune, prove d'orchestra in orario antimeridiano delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina al fine di organizzare l'attività didattica in modo da non penalizzare gli alunni di Strumento.

Art. 6

Le esibizioni dell'orchestra vengono programmate, normalmente, all'inizio dell'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di auto - controllo imparando a controllare la performance indipendentemente dall'emozione.

L'orchestra non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani orchestrali.

Art. 7

Si accede al Corso di Strumento Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale e eventualmente integrata da docenti di educazione musicale.

Art. 8

Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n°201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche.

Art. 9

L'alunno può esprimere all'atto dell'iscrizione l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Corso di Strumento Musicale. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento, è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. La Scuola predispone la prova orientativo-attitudinale entro il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque non oltre i dieci giorni entro tale scadenza.

Art. 10

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo dell'istituzione Scolastica contestualmente con la pubblicazione delle classi prime.

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione è ammessa rinuncia da parte della famiglia alla frequenza dell'alunno al Corso di Strumento Musicale.

Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi, esempio di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

Art. 11

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

Art. 12

Ogni alunno frequentante il Corso ad Indirizzo Musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano.

CRITERI PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEL P. O. F.

PRIORITA' 1 E 2

1. **Progetto d'Istituto riguardante la "vision" e la "mission"** previste (che vede la partecipazione ampia degli alunni e dei docenti di tutti i vari gradi scolastici)

Con i termini vision e mission si intendono:

- a) L'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- b) Il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intende fare per adempiervi)

2. **Progetti che riguardano le otto competenze chiave**, così individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006: Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale. Tra questi risultano prioritari quelli contenenti sperimentazione di nuovi metodi didattici proposte da insegnanti con esperienze e competenze documentate.

PRIORITA' 3

- 3 (a). **Progetti di Recupero e/o per alunni BES** (per gruppi formati da alunni provenienti da più classi selezionati in base alla valutazione scolastica) tra questi prioritari

quelli degli ambiti linguistico e logico-matematico, anche proposti dal singolo docente;

3 (b). **Progetti** che prevedono la possibilità per gli alunni, di più classi, di acquisire **certificazioni e patenti** spendibili nel futuro scolastico e lavorativo.

3 (c). **Progetti**, per più classi, che prevedono **l'approfondimento di tematiche e la conoscenza di aspetti rilevanti del contesto socio-culturale** in cui si vive ed opera

3 (d). **Progetti**, per più classi, che prevedono la partecipazione a eventuale **Manifestazione Finale** se integrati alla stessa.

3 (e) **Progetti** che sono **autofinanziati** totalmente o quasi totalmente da finanziamenti esterni, se sono realizzati per più classi e siano, principalmente, utili al recupero degli alunni.

PRIORITA' 4

4 (a). **Progetti di orientamento** verso la scuola secondaria di 2° per gruppi di alunni (provenienti anche da più classi selezionati in base alla valutazione scolastica) proposti da singoli docenti.

4 (b). **Progetti di potenziamento** (per gruppi formati da alunni provenienti da più classi selezionati in base alla valutazione scolastica) tra questi prioritari quelli degli ambiti linguistico e logico-matematico, anche proposti dal singolo docente;

4 (c). **Progetti** realizzati specificamente **per alunni diversamente abili**.

N.B. Per tutti i progetti va realizzato programmazione specifica (con modalità di verifica e competenze da acquisire che faranno parte del certificato delle competenze) e redatta scheda "progetto iniziale" e, nel caso di approvazione, scheda di "sintesi risultati" finale.

SOTTOCRITERI

All'interno della stessa priorità va considerato maggiormente il progetto che:

- 1) non prevede oneri a carico del FIS per il personale docente;
- 2) prevede la partecipazione di alunni diversamente abili e/o BES;
- 3) prevede il maggior numero di alunni coinvolti;
- 4) prevede il maggior numero di docenti coinvolti.

Inoltre, se al termine della selezione dei progetti non vi sia il coinvolgimento equo degli alunni dei tre settori scolastici del nostro Istituto, si procederà antepoendo alcuni progetti che, sebbene rispondano a criteri di livello inferiore, risulteranno approvati, così da garantire una partecipazione più ampia degli alunni dei diversi ordini di scuola.

In concomitanza, nell'attribuire il monte ore, per progetto, agli insegnanti si cercherà di favorire: equa distribuzione e/o alternanza negli anni.

PROGETTI

Scuola dell'Infanzia

Titolo del progetto	Destinatari	Durata	Presenza di esperti	Tipologia
A.A.A. Acqua: viaggio di una gocciolina	Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia	L'intero anno scolastico	NO	curriculare
Gocce in rete "L'acqua fonte di vita"	Bambini delle sezioni di 5 anni del plesso Capoluogo	Gennaio-marzo	NO	curriculare per gli alunni ed extracurriculare per i docenti
A.A.A. SETE DI PC	Bambini di cinque anni del plesso Capoluogo	da gennaio a maggio	NO	curriculare per gli alunni ed extracurriculare per i docenti
Goccia dopo goccia	Bambini di cinque anni in continuità con i bambini di prima primaria	da gennaio a maggio	NO	Curriculare
Hello children *	Bambini delle sezioni di 5 anni del plesso Capoluogo e del plesso Alberi	da gennaio a maggio	SI	Curriculare

**previa disponibilità di risorse umane e finanziarie*

Allegato n. 2 – Progetti Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Titolo del progetto	Destinatari	Durata	Presenza di esperti	Tipologia
Musica maestro D.M. 8/2011 *	Classi terze e quarte Sez. A – B - C	ottobre/ maggio	SI	1 ora curriculare e 2 ore Extracurricolari
L'acqua nei racconti	Classi prime sez. A – B - C	novembre / maggio	NO	curriculare
Il viaggio della gocciolina d'acqua	Classi seconde sez. A – B - C	gennaio/ maggio	NO	curriculare
Un mare ... DA AMARE	Classi seconde sez. A – B - C	Gennaio / maggio	SI	curriculare
L'acqua intorno a noi	Classi terze sez. A – B - C	gennaio/ maggio	NO	curriculare
L'acqua nella civiltà di ieri e di oggi	Classi quarte sez. A – B - C	gennaio / maggio	NO	curriculare
L'acqua un bene da salvare	Classi quinte sez. A – B - C	ottobre/- maggio	NO	curriculare
Cantiamo il Natale	Sez. A–B–C classi terze e quinte con i bambini di anni 5 dell'Infanzia	novembre/ dicembre	SI	Curriculare
Salut!	Classe 2 e 3 sez. A - Alunni classi quinte	gennaio/ maggio	NO	Curriculare 2 e 3 A/ Extracurriculare per classi quinte
I GIORNI DELLA MEMORIA continuità	Classi quinte primaria Classi prime secondaria	gennaio/ maggio	SI	Curriculare
Sport in classe *	Tutte le classi	gennaio / maggio	SI	Curriculare
Ragazzi in lingua *	Classi quarte e quinte	Gennaio/ maggio	SI	Extracurriculare
Meta: il mio paese	Classi quarte e quinte Primaria e classe prima Secondaria	Tutto l'anno	SI	Curriculare

*previa disponibilità di risorse umane e finanziarie

Allegato n. 3 – Progetti Scuola Primaria

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Titolo del progetto	Destinatari	Durata	Docenti o esperti	Tipologia
"Flauto Blue jeans band"	Alunni delle classi seconde e terze	gennaio/ maggio	Vespoli Gennaro	extracurriculare
"Il commercio equo e solidale".	Classi prime e seconde	ottobre / maggio	Celentano Angela	curriculare
Pianeta natura	Classi prime	maggio	Donati Raffaele	curriculare
Giornate bianche	Classi seconde e terze	ottobre/ maggio	Donati Raffaele	curriculare
"I.C.S. - Istituto: Comunita' attiva ed orientante, sempre aperta al territorio"	Classi a tempo prolungato e gruppi di alunni	ottobre / maggio	Presenza di esperti	Curriculare per gli alunni del tempo prolungato ed extracurriculare per gli altri
C'est magnifique!	Classi seconde e terze	dicembre /- maggio	SI	extracurriculare
"I giorni della memoria"	Classi quinte scuola primaria Classi prime scuola secondaria	27 gennaio, 10 febbraio e 19 marzo.	SI	Curriculare
Sperimentando con l'elettricità	Classi terze	gennaio/- maggio	NO	Curriculare
Ragazzi in lingua *	Alunni delle classi Prime, seconde e terze che ne fanno richiesta	Gennaio/ maggio	SI	Extracurriculare

**previa disponibilità di risorse umane e finanziarie*

Allegato n. 4 – Progetti Scuola Secondaria